



Ministero dell'Istruzione

PIANO
TRIENNALE
DELL'OFFERTA
FORMATIVA

2022-2025

ISTITUTO COMPRENSIVO CREMONA CINQUE

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC CREMONA CINQUE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **02/11/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8849** del **28/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **30/11/2022** con delibera n. 8*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 26** Priorità desunte dal RAV
- 28** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 30** Piano di miglioramento
- 41** Principali elementi di innovazione
- 45** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 47** Aspetti generali
- 56** Traguardi attesi in uscita
- 59** Insegnamenti e quadri orario
- 68** Curricolo di Istituto
- 76** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 103** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 109** Attività previste in relazione al PNSD
- 111** Valutazione degli apprendimenti
- 117** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 122** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 125** Aspetti generali
- 128** Modello organizzativo
- 130** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 132** Reti e Convenzioni attivate
- 142** Piano di formazione del personale docente
- 145** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'I.C. Cremona Cinque, nato nel 2013, ha riunito varie scuole del comune di Cremona e del territorio circostante, per un totale di 13 plessi. L'alto numero di scuole, che sono ubicate in sei comuni diversi, l'elevato numero di alunni e di famiglie che compongono la sua utenza nonché la sua variegata e ricca compagine (come l'elevata presenza di minori di altre nazionalità) sono tutti fattori che collocano l'Istituto Cremona Cinque tra i primi posti in provincia di Cremona e nell'intera regione Lombardia per il livello di complessità. Anche per questo l'IC Cremona Cinque ha prestato, fin dalla sua costituzione, grande attenzione alle pratiche di inclusione scolastica, pratiche di cui beneficiano tutte le alunne e gli alunni del nostro istituto. Molte delle scuole si rapportano con gli enti territoriali per armonizzare le richieste, da parte delle famiglie, di prolungamento del tempo di presenza degli alunni nei plessi in orario extrascolastico, attivando servizi di pre-scuola e post-scuola. L'istituto offre, inoltre, un ampliamento dell'offerta formativa con attività laboratoriali in orario extrascolastico e pomeriggi opzionali. Nei piccoli comuni la presenza delle scuole è un importante fattore aggregante della comunità e agevola la conoscenza e la socializzazione tra le famiglie. Il contesto del nostro istituto consente una fattiva continuità didattica ed educativa per le scuole infanzia e primaria dei comuni limitrofi in un caso anche con la secondaria di primo grado. Le primarie di città si raccordano con le scuole dell'infanzia comunali e le scuole secondarie di primo grado di altri istituti comprensivi.

L'istituto comprensivo è una scuola che permette di osservare come si evolve l'apprendimento dall'infanzia fino all'adolescenza, permettendo di lavorare in verticale rispetto ai diversi ordini di scuola che sono consequenziali nel nostro ordinamento scolastico.

Al centro dell'educazione c'è l'apprendimento, ovvero il "come" si costruisce ciò che sappiamo e siamo. I docenti agiscono come facilitatori della conoscenza: sono coloro che organizzano gli



ambienti di apprendimento, cioè laboratori di idee e di confronto, dove si acquisiscono non solo elementi di conoscenza, ma si utilizzano “forme di pensiero meno convenzionale, che presuppongono la curiosità e il desiderio permanente di migliorarsi, lo sviluppo dell’adattabilità e la promozione dell’acquisizione di capacità basilari ” (www.invalsiopen.it) unitamente alle strategie adatte per riuscire in un determinato compito, per analizzare i propri limiti e le risorse a disposizione. Ogni alunna e ogni alunno diventano protagonisti del proprio apprendimento. A questo scopo, nel corso del triennio 2022 -2025 l’IC Cremona Cinque, i docenti imposteranno il loro lavoro educativo incentrandolo sullo sviluppo della competenza di imparare ad imparare, per “perseverare nell’apprendimento e di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni” ([Raccomandazione 2006/962/CE del 18 dicembre 2006](#)) utile per adattarsi alla dinamicità del nostro tempo, in cui è sempre più necessario muoversi in un’ottica di apprendimento permanente (www.invalsiopen.it).

Questo percorso impegna anche in una seria riflessione sul significato dell’autovalutazione, un’operazione metacognitiva che richiede di distanziarsi dal proprio io, oggettivare la propria esperienza, il proprio vissuto, guardarlo come altro da sé e costituisce una parte essenziale della costruzione delle conoscenze e delle competenze delle alunne e degli alunni. L’impegno dei docenti rispetto all’autovalutazione sarà rivolto al processo che gli alunni compiono mentre procedono nel percorso di apprendimento, agli eventuali aggiustamenti che si rendono necessari ed infine al termine dello svolgimento di un percorso, quando risulta necessario delineare oggettivamente quanto è stato appreso e in che modo e successivamente come procedere e come programmare i passi successivi, sia in termini di recupero che in termini di sviluppo. La sfida imposta da questo momento storico è quella di captare quanto avviene nella società in cui stiamo vivendo e dare strumenti di orientamento e crescita reale che possano formare cittadini liberi e consapevoli. Di conseguenza l’Istituto ha colto tutte le opportunità offerte per aumentare la dotazione digitale delle scuole, con un’attenzione particolare nella veicolazione del messaggio che a scuola si vive un’esperienza reale, in cui il protagonismo del



digitale è relegato all'ambito dello strumento, del mezzo utile alla conoscenza che deve essere elaborata utilizzando "forme di pensiero meno convenzionale, che presuppongono la curiosità e il desiderio permanente di migliorarsi, lo sviluppo dell'adattabilità e la promozione dell'acquisizione di capacità basilari." (www.invalsiopen.it)

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'Istituto svolge un'attenta analisi del territorio e dei bisogni formativi espressi, consapevole della complessità territoriale in cui opera e dei bisogni della propria utenza, propone nello specifico un'offerta formativa che si concretizza nella progettazione ed attuazione di percorsi educativi tali da fornire risposte adeguate ai bisogni rilevati. Le diverse esigenze anche organizzative richieste dalle numerose amministrazioni locali, impongono all'Istituto un costante dialogo con le amministrazioni stesse e con l'utenza.

Vincoli:

Il livello mediano dell'indice ESCS dell'Istituto Comprensivo Cremona Cinque indica un background familiare di tipo MEDIO-BASSO. La quota di studenti con famiglie svantaggiate è percentualmente superiore alla media provinciale e regionale. La complessità dell'Istituto è anche determinata dai 13 plessi che fanno capo a 6 diverse amministrazioni comunali. Ci sono, quindi, all'interno del territorio differenze, anche significative, della provenienza socio-economica e culturale delle famiglie degli studenti. Gli alunni con cittadinanza non italiana sono il 29,3% nella scuola primaria e 21,9% nella scuola secondaria di primo grado, dato maggiore della media cittadina e regionale. Si rilevano, inoltre, numerose e costanti iscrizioni di alunni, soprattutto con cittadinanza straniera, in corso d'anno.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:



Un buon rapporto di collaborazione con gli enti locali ottimizza il funzionamento della nostra scuola. Le Amm. Comunali si impegnano a finanziare vari progetti volti all'arricchimento e alla qualificazione dell'Offerta Formativa. L'Istituto Comprensivo si impegna a presentare un rendiconto delle spese effettuate e, a fine anno scolastico, una relazione sull'attuazione del P.T.O.F. In particolare alcune Amm. Comunali garantiscono i seguenti servizi integrativi: servizio mensa; prescuola e dopo-scuola; trasporto.

Vincoli:

L'I.C. Cremona Cinque è composto da scuole appartenenti a 6 Comuni diversi (Cremona, Stagno Lombardo, Persico Dosimo, Spinadesco, Sesto ed Uniti, Acquanegra Cremonese), il bacino d'utenza risulta, quindi, disomogeneo dal punto di vista economico e socio-culturale. Inoltre, i comuni di riferimento sono distanziati tra di loro, elemento che rende molto complessa la gestione organizzativa dell'Istituto. Il tessuto sociale e associazionistico non offre particolari opportunità per le nostre scuole.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'erogazione di risorse ministeriali attraverso bandi PON e FESR ha permesso alla scuola di ripensare gli ambienti di apprendimento arricchendoli con strumentazioni tecnologiche funzionali al miglioramento della didattica. Tutte le aule sono dotate di LIM o monitor touch; in alcune scuole sono presenti laboratori STEM e classi digitali. Alcuni Comuni offrono maggiori risorse economiche e garantiscono interventi strutturali tempestivi. L'Istituto è capofila di una rete formativa finanziata dal Comune capoluogo e organizza attività formative e laboratoriali sulla base delle esigenze didattiche delle scuole coinvolte. Per ampliare l'offerta formativa e per migliorare la dotazione strumentale delle scuole viene anche utilizzato il contributo volontario delle famiglie.

Vincoli:

La qualità delle strutture dei 13 plessi dell'Istituto Comprensivo Cremona Cinque risulta solo parzialmente adeguata. I Comuni medio-piccoli non possono investire in nuove strutture scolastiche, ma svolgono manutenzione ordinaria, a volte straordinaria, sugli edifici scolastici di loro competenza, tenendo conto della disponibilità finanziaria. Il Comune capoluogo ha numerose strutture scolastiche ed il piano di adeguamento prevede investimenti e interventi programmati a medio-lungo termine. Le risorse che, con grande prudenza, sono richieste alle famiglie (contributo volontario) sono finalizzate a progetti di ampliamento dell'offerta formativa. Le risorse economiche non adeguate alla complessità dell'Istituto rendono difficoltoso il rinnovamento strutturale degli ambienti di apprendimento, degli spazi quotidiani e la loro accessibilità. Il territorio, inoltre, non presenta, per ora, grandi opportunità di attivare canali di finanziamento da parte di sponsor privati.



Risorse professionali

Opportunità:

Il personale dell'I.C. Cremona Cinque negli ultimi due anni ha subito un cambiamento dovuto a diversi pensionamenti e trasferimenti. L'arrivo di nuovo personale stabile permette di creare nuovi rapporti professionali e di avviare un confronto produttivo all'interno del corpo docente. L'Istituto stimola costantemente i docenti all'aggiornamento e al potenziamento delle proprie competenze specifiche in campo didattico e metodologico disciplinare, linguistico e tecnologico. Rispetto alla cittadinanza digitale, le competenze specifiche individuali sono state valorizzate e utilizzate per avviare progetti di formazione interna del personale. In ogni plesso si provvede alla ricognizione delle competenze interne e alla loro valorizzazione, ad esempio competenze musicali, artistiche e motorie.

Vincoli:

I docenti di sostegno a tempo indeterminato sono numericamente insufficienti a soddisfare i bisogni dell'Istituto. Deriva quindi la necessità di ricorrere a personale a tempo determinato e senza titolo specifico che non può garantire continuità didattica. Il personale ATA assegnato all'Istituto è totalmente insufficiente per poter garantire un adeguato servizio di sostegno al funzionamento delle scuole. Inoltre, stante la localizzazione dei numerosi plessi, è molto complessa l'organizzazione oraria e la distribuzione del personale per la gestione delle emergenze. L'incarico di DSGA è stata affidato tardivamente e con contratto annuale. L'Istituto, per l'a.s. 2022-2023, è guidato da un Dirigente Scolastico in reggenza.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC CREMONA CINQUE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CRIC82300B
Indirizzo	VIA S.BERNARDO 1 CREMONA 26100 CREMONA
Telefono	0372454205
Email	CRIC82300B@istruzione.it
Pec	CRIC82300B@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.cremonacinque.edu.it/

Plessi

"ARCHIMEDE" PERSICHELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CRAA823018
Indirizzo	LARGO OSTIANO 78 FRAZ. PERSICHELLO 26043 PERSICO DOSIMO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Largo OSTIANO 78 - 26043 PERSICO DOSIMO CR

STAGNO LOMBARDO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice	CRAA823029
Indirizzo	PIAZZA ROMA 12 STAGNO LOMBARDO 26049 STAGNO LOMBARDO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Piazza ROMA 12 - 26049 STAGNO LOMBARDO CR

ACQUANEGRA CREMONESE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CRAA82303A
Indirizzo	VIA ACQUANEGRA 2 FRAZ. FENGO 26020 ACQUANEGRA CREMONESE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via ACQUANEGRA 2 - 26020 ACQUANEGRA CREMONESE CR

SPINADESCO CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CRAA82304B
Indirizzo	VIA LAZZARI, 2 - 26020 SPINADESCO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via LAZZARI 2 - 26020 SPINADESCO CR

INFANZIA CAVATIGOZZI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CRAA82305C
Indirizzo	VIA ABBADIA, 2 FRAZ. CAVATIGOZZI 26100 CREMONA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via ABBADIA 26 - 26100 CREMONA CR



INFANZIA SESTO CREMONESE CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CRAA82306D
Indirizzo	VIA SACCHI 15 - 26028 SESTO ED UNITI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Viale ETTORE SACCHI 17 - 26028 SESTO ED UNITI CR

"A.STRADIVARI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CREE82301D
Indirizzo	VIA S.BERNARDO 1 CREMONA 26100 CREMONA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via SAN BERNARDO 1 - 26100 CREMONA CR

Numero Classi	10
Totale Alunni	212

"A. MANZONI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CREE82302E
Indirizzo	VIA DECIA 43 CREMONA 26100 CREMONA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via DECIA 43 - 26100 CREMONA CR• Via TOFANE 10 - 26100 CREMONA CR

Numero Classi	10
Totale Alunni	211

"G. MORI" (STAGNO LOMBARDO) (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CREE82303G
Indirizzo	PIAZZA ROMA 1 - 26049 STAGNO LOMBARDO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Piazza ROMA 1 - 2 - 26049 STAGNO LOMBARDO CR• Piazza ROMA 3 - 26049 STAGNO LOMBARDO CR
Numero Classi	5
Totale Alunni	54

"A. GHISLERI" (DOSIMO) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CREE82304L
Indirizzo	VIA QUISTRO 3 FRAZ. DOSIMO 26043 PERSICO DOSIMO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via QUISTRO 3 - 26043 PERSICO DOSIMO CR
Numero Classi	5
Totale Alunni	93

CAVATIGOZZI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CREE82305N
Indirizzo	VIA ABBADIA, 2 FRAZ. CAVATIGOZZI 26100 CREMONA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via ABBADIA 26 - 26100 CREMONA CR
Numero Classi	5
Totale Alunni	44



PRIMARIA SESTO CREMONESE CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CREE82306P
Indirizzo	VIA E. SACCHI 4 - 26028 SESTO ED UNITI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Viale ETTORE SACCHI 4 - 26028 SESTO ED UNITI CR• Viale SACCHI 6 - 26028 SESTO ED UNITI CR
Numero Classi	10
Totale Alunni	194

SESTO CREMONESE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CRMM82301C
Indirizzo	VIA BOLDORI 3 - 26028 SESTO ED UNITI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via BOLDORI 3 - 26028 SESTO ED UNITI CR
Numero Classi	6
Totale Alunni	125

Approfondimento

Regolamento di Istituto
Patto di Corresponsabilità Educativa

Nell'anno di transizione verso la risoluzione pandemica rimarrà in vigore , a scopo cautelativo, il Patto di Corresponsabilità Educativa, elaborato attraverso un percorso partecipativo nel settembre 2021, inerente esclusivamente alle problematiche educative e l'organizzazione



scolastica durante l'emergenza sanitaria Covid-19, che verrà affiancato da un nuovo Patto di Corresponsabilità Educativa elaborato attraverso un confronto fra i docenti dei tre ordini di scuola.

Il Patto di Corresponsabilità Educativa, sottoscritto da insegnanti e genitori rafforza il rapporto scuola/famiglia in quanto nasce da una comune assunzione di responsabilità e impegna entrambe le componenti a condividerne i contenuti e a rispettarne gli impegni.

La condivisione degli obiettivi, il rispetto dei ruoli, le procedure di decisione e l'assunzione di responsabilità, nonché la qualità delle relazioni docenti/ genitori, docenti/docenti, docenti/studenti rappresentano fattori di qualità della scuola.

Allegati:

[Patto di corresponsabilità educativa 2022 - 2023.pdf](#)



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	12
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	5
Strutture sportive	Palestra	6
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	56
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	6
	LIM e monitor touch presenti nelle aule	45

Approfondimento

La scuola si impegna ad implementare le attrezzature e i materiali didattici grazie anche al contributo volontario dei genitori e alle varie donazioni e sponsorizzazioni offerte dalle diverse realtà del territorio.

Tutte le scuole dell'I.C. sono dotate di PC utilizzati per attività specifiche informatiche, di coding e programmazione, per l'approfondimento, la ricerca e la conduzione di attività didattiche laboratoriali.

Costituiscono, inoltre, strumenti facilitanti per alunni con disturbi specifici di apprendimento.

Ogni aula di scuola primaria e secondaria di primo grado è dotata di LIM o monitor touch a supporto delle attività didattiche quotidiane.

Ogni scuola dell'infanzia e primaria è dotata di digital board.

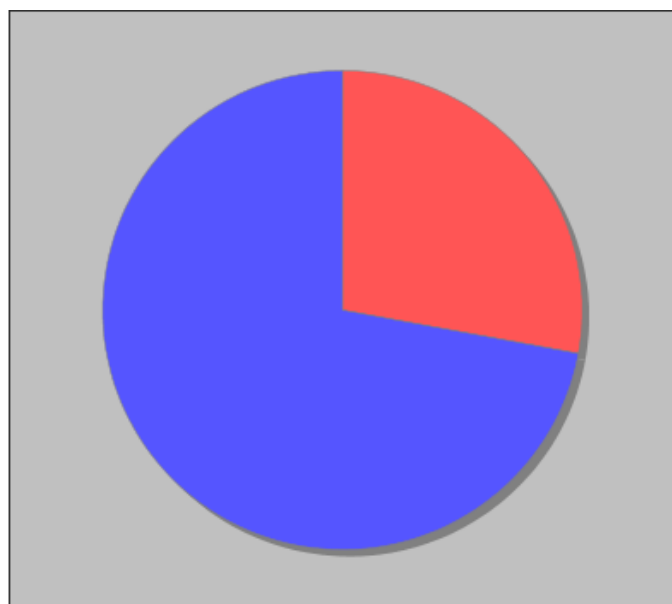


Risorse professionali

Docenti	143
Personale ATA	35

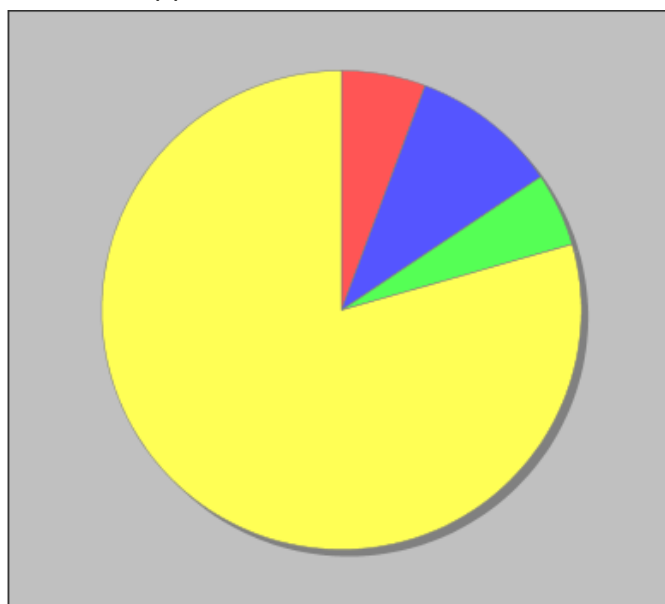
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 53
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 137

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 8
- Da 2 a 3 anni - 14
- Da 4 a 5 anni - 7
- Piu' di 5 anni - 112

Approfondimento

A decorrere dal primo settembre 2022 come reggente dell'IC Cremona Cinque è stata nominata la dirigente dell'IC Cremona Uno.

I docenti di ruolo sono 137, di cui 112 prestano servizio nell'Istituto da più di cinque anni. La



loro presenza pluriennale ha permesso di elaborare e consolidare un'identità di istituto che opera nella ricerca di una costante verticalità degli apprendimenti, in un'ottica di sviluppo e aumento della complessità delle competenze che ne derivano. Questo percorso, avviato a partire dall'anno scolastico 2013-2014 in cui due circoli didattici sono confluiti in un unico Istituto Comprensivo, è stato effettuato dai docenti allora presenti e che hanno confermato annualmente l'adesione a questo progetto. La costruzione della nuova identità è stata possibile attraverso un costante confronto educativo e didattico, che è confluito nell'opportunità di rinnovare completamente il curriculum e di aderire alla sperimentazione relativa alla certificazione delle competenze, che implicavano un importante cambio direzionale in ambito metodologico, possibile solo in presenza di una continuità didattica come quella evidenziata.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il RAV

Le priorità del Rapporto di Autovalutazione sono scelte dal collegio dei docenti al termine di un'autoanalisi dei punti di forza e di debolezza dell'Istituto.

Il raggiungimento delle priorità e degli obiettivi ad esse collegate costituiscono una guida nelle scelte formative, organizzative, didattiche ed educative dell'Istituto.

Le priorità individuate per il triennio 2022-2025 sono:

- Contrastare la dispersione scolastica, sia implicita che esplicita.
- Migliorare gli esiti degli alunni nelle prove standardizzate di italiano e matematica riducendo il divario del punteggio ESCS.
- Migliorare le competenze sociali e civiche degli alunni con particolare attenzione all'asse della sostenibilità ambientale.

Il Piano di Miglioramento

Al fine di realizzare le priorità del Rapporto di Autovalutazione, l'Istituto Cremona Cinque prevede di utilizzare le seguenti opportunità di insegnamento/apprendimento:

- Percorso "Contrasto alla dispersione scolastica": ha la funzione di creare un legame autentico con la scuola e gli insegnanti, aumentando la fiducia verso i benefici che derivano dal sistema educativo e, di conseguenza, la motivazione ad apprendere, migliorando gli esiti di apprendimento delle proprie potenzialità.

Sono previsti:



- La costituzione di un gruppo di lavoro per delineare le azioni da intraprendere
 - La realizzazione di reti/patti territoriali vincolanti indispensabili a raggiungere tutti gli alunni fragili
 - Una riflessione sull'opportunità di modificare l'impianto del curricolo di istituto, per migliorare e rafforzare le motivazioni all'apprendimento, con azioni mirate alla prevenzione ed eventuale riparazione del fallimento formativo
 - La definizione di obiettivi di potenziamento educativo e delle competenze; definizione di strategie didattiche per gli alunni plusdotati, che non si inseriscono al meglio in aula e rischiano di manifestare un forte disagio nel corso del loro percorso scolastico e per la valorizzazione dei talenti
 - La creazione di alleanze, anche attraverso soggetti terzi, con i genitori e gli alunni
- Percorso "Lingua è madre", già avviato negli anni precedenti, prevede il potenziamento di progetti e attività didattiche mirate allo sviluppo della competenza alfabetico funzionale. Sono previsti, nell'ultima fase di attuazione:
 - interventi di esperti esterni per progetti legati alla comunicazione verbale e non verbale attraverso percorsi inerenti il teatro e lo sviluppo della tecnica del fumetto
 - Percorso "Imparare ad imparare": ha lo scopo di inserire o aumentare l'uso dell'autovalutazione nella pratica quotidiana, sia come strumento valutativo formativo, sia come strumento orientativo per l'alunno. Sono previsti:
 - incontri formativi per imparare ad utilizzare l'autovalutazione nelle attività progettuali disciplinari e interdisciplinari.
 - inserimento dell'autovalutazione nelle schede valutative in itinere della scuola primaria



- Percorso “Trasversalità di Educazione Civica”: l'introduzione di Educazione Civica con un monte ore stabilito di 33 ore annuali nella scuola primaria e secondaria di primo grado (L. n. 92/2019), rende necessaria una progettazione trasversale della materia per garantire un insegnamento significativo e coerente per il raggiungimento di competenze sociali e civiche con particolare attenzione all'asse della Costituzione Italiana e alla sostenibilità ambientale.

Sono previsti:

- individuazione di un referente di Educazione Civica e per la Transizione Ecologica di Istituto
- individuazione di un referente per plesso di Educazione Civica
- stesura di progetti interdisciplinari di Educazione Civica
- progettazione supervisionata dalla F.S. (Funzioni Strumentali ovvero coloro che il Collegio Docenti ed il Dirigente scolastico hanno designato per occuparsi della realizzazione del curriculum di istituto)
- formazione specifica per docenti

DIDATTICA PER COMPETENZE

L'approccio alla didattica per competenze nel nostro Istituto, è iniziato diversi anni fa; anche se non è una scelta intrapresa da tutti i docenti, in quanto richiede una riflessione profonda sulle proprie modalità di insegnamento e un capovolgimento della propria visione formativa, le buone pratiche realizzate risultano veramente significative e quantitativamente sono in espansione. Con l'avvento dell'insegnamento di Educazione Civica, c'è stato un incremento di progetti e percorsi elaborati attraverso la didattica per competenze, soprattutto nelle scuole primarie. Questa opportunità sta permettendo di verificare che l'apprendimento degli alunni non si impoverisce o riduce rispetto al passato, ma che risulta maggiormente stimolata la partecipazione attiva degli stessi nei confronti del proprio apprendimento. L'utilizzo di metodologie attive, funzionali allo sviluppo di competenze, è aumentato e, in alcuni casi, sono utilizzate anche nei percorsi disciplinari, con un'effettiva evidenza di efficacia rispetto all'apprendimento.



Le competenze riguardano tutta la persona, non solo il sapere appreso ma come questo viene elaborato e trasformato in un sapere per la vita. Per acquisire competenze è necessario sperimentare anche percorsi innovativi rispetto alla didattica tradizionale, mantenendo elevata la qualità delle conoscenze che vengono acquisite e che non resteranno nella memoria dello studente come fini a se stesse o connotate di senso solo nel contesto scolastico. La trasformazione di queste conoscenze, il loro utilizzo nella quotidianità e nell'eccezionalità, permette agli alunni di assegnare un significato esistenziale al sapere acquisito e il desiderio di continuare a ricercare, anche individualmente, nuove conoscenze e modalità di elaborazione personale. L'obiettivo dell'Istituto riguarda una maggiore diffusione di questa didattica in tutti e tre gli ordini scolastici, senza che questa divenga necessariamente esclusiva, nel rispetto della libertà e responsabilità didattica di ciascun docente, in un'ottica di inclusività di tutti gli alunni, ciascuno secondo le proprie caratteristiche e la propria storia personale.

IMPARARE AD IMPARARE

Imparare ad imparare è l'elemento fondante dell'apprendimento per la vita. Il ruolo della scuola è di accompagnare gli alunni nell'acquisizione di questa competenza, affinché diventi una modalità autonoma di ciascuno: riflettere su se stessi, gestire le informazioni e il proprio apprendimento, lavorare con gli altri, gestire i conflitti, agire in modo consapevole e libero e mantenere lo sguardo aperto al futuro. Nell'anno scolastico 2021-2022 il collegio docenti ha approvato il nuovo curriculum verticale, dall'infanzia alla secondaria di primo grado, di Imparare ad imparare, per migliorare le competenze personali di ogni alunna e di ogni alunno relativamente all'approccio, all'elaborazione, alla trasformazione e all'utilizzo del sapere quotidianamente appreso, risultando pertanto indispensabile ai fini dell'apprendimento permanente, all'orientamento e alla riduzione dell'abbandono scolastico. Imparare ad imparare è una competenza trasversale che, come tutte le competenze, prevede un accrescimento della complessità delle competenze specifiche che la caratterizzano, in tutti i percorsi e progetti, disciplinari e interdisciplinari, di tutti gli undici anni del primo ciclo scolastico. La diffusione capillare di questo approccio all'insegnamento-apprendimento in tutti e tre gli ordini di scuola, incrementando la formazione dei docenti, la diffusione della didattica



metacognitiva e dell'organizzazione delle forme del pensare anche in funzione di un'ottica orientativa, non solo intesa come scelta del tipo di scuola secondaria da intraprendere, ma soprattutto come capacità di riflettere su se stessi, definire uno scopo e attivare la volontà per realizzarlo, nonché di autocorreggere le proprie modalità di pensiero e di azione, risulta estremamente appropriata al percorso scelto inerente la dispersione scolastica, in particolar modo quella implicita, che apparentemente non trova riscontri nel disagio culturale/economico/sociale del contesto di appartenenza.

CURRICOLO VERTICALE

Il curricolo verticale dell'Istituto è un curricolo per competenze, che si articola nelle otto competenze per l'apprendimento permanente - necessarie ai cittadini per raggiungere il loro scopo personale, liberamente, in condizioni di benessere globale, in un sistema di efficienza - declinandole nell'apprendimento di un sapere disciplinare necessariamente interconnesso con le long life skills. È lo strumento pedagogico dell'Istituto, che ha come base le Indicazioni Nazionali del 2012 e le Raccomandazioni europee, che si interfacciano, anche, con altri documenti nazionali ed internazionali, come "l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile", per il raggiungimento dell'obiettivo di rendere il percorso scolastico qualitativamente idoneo al miglioramento del vissuto di chi vi partecipa. Il curricolo è stato progettato collegialmente, non è uno strumento statico e immutabile, ma segue la logica del work in progress, in quanto periodicamente la sua elaborazione si arricchisce delle indicazioni rilevabili da modifiche legislative nazionali, raccomandazioni europee e dei risultati dell'evoluzione innovativa e qualitativa della pedagogia e della didattica dell'insegnamento-apprendimento. Nel corso degli ultimi anni due importanti cambiamenti hanno coinvolto il nostro curricolo: il primo a seguito della legge 20 agosto 2019 che ha istituito l'insegnamento dell'educazione civica in tutti gli ordini di scuola, e che ha portato ad una necessaria modifica del precedente curricolo di "Cittadinanza e costituzione"; il secondo con rielaborazione totale dell'esistente curricolo di imparare ad imparare.



Le prospettive future riguarderanno il miglioramento e l'ampliamento della parte inerente la competenza relativa allo Spirito di iniziativa, la Creatività, e di tutti quegli aspetti che permettono lo sviluppo di competenze afferenti il saper scegliere in modo consapevole, anche in funzione del ruolo centrale che ha la scuola nei processi di orientamento, a partire dai 3 anni fino al termine della scuola secondaria di primo grado, così come previsto dalle linee guida per l'orientamento emanate dal M.I.U.R. nel 2014.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

L'Istituto Comprensivo Cremona Cinque, nell'intento di garantire alla propria popolazione scolastica alti standard di apprendimento, con il fine di perseguire pienamente il diritto all'istruzione e alla formazione, assegna particolare importanza alla costante ricerca di miglioramento delle pratiche didattiche anche attraverso il ricorso alle nuove tecnologie e alla sperimentazione di nuovi ambienti di apprendimento.

L'indirizzo scelto si concretizza attraverso:

- lo sviluppo delle competenze digitali degli alunni;
- il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali finalizzato al miglioramento della formazione e dei processi di innovazione a partire dalle risorse dei Fondi Strutturali Europei (PON Istruzione 2014-2020) e dai fondi della legge 107/2015 (La Buona Scuola);
- l'adozione di software per migliorare la condivisione di dati e materiali;
- la formazione costante dei docenti per sviluppare una cultura digitale;
- la formazione del personale ATA per l'innovazione digitale nell'amministrazione.

L'Istituto pone attenzione all'evoluzione tecnologica, pertanto opera:

- introducendo in tutte le classi strumentazione didattica di nuova concezione (es. LIM o monitor multitouch);
- dotando i plessi di adeguate attrezzature informatiche multimediali, laboratori o singole postazioni;



- dotando di cablaggio strutturato e sicuro alla rete Internet tutti i plessi dell'Istituto;
- considerando tutte le risorse tecnologiche un mezzo per promuovere le potenzialità individuali degli alunni e per insegnare loro ad avere un atteggiamento critico nella fruizione e nell'analisi dei messaggi comunicativi.

Gli obiettivi sono: le competenze degli studenti, i loro apprendimenti, i loro risultati e le loro modalità di interazione nella società come individui e cittadini, anche con l'utilizzo e la realizzazione di strumenti e prodotti tecnologici, per partecipare ad un mondo che evolve rapidamente, attraverso la comunicazione e condivisione di conoscenze, valori, idee culturali politiche e sociali, e la gestione sempre più consapevole delle proprie competenze trasversali. La partecipazione della scuola alla società digitale, trasforma il luogo della trasmissione del sapere in uno spazio aperto per l'apprendimento, non unicamente un luogo fisico, che permette a tutte le alunne e agli alunni di sviluppare le competenze per la vita.

Le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, al servizio dell'attività scolastica, in particolar modo per l'apprendimento, ma anche per l'amministrazione, permettendo un'interazione veloce fra tutti gli ambienti.

Bandi FESR e PON, bandi nazionali e fondi ministeriali

Il Programma Operativo Nazionale (PON) consiste in un piano di interventi atti a creare un sistema d'istruzione e di formazione di elevata qualità.

Viene finanziato con Fondi Strutturali Europei e contiene le priorità strategiche del settore istruzione.

L'Istituto Cremona Cinque ha attuato i seguenti interventi:

- Cablaggio sicuro all'interno degli edifici scolastici
- Realizzazione di Smart Class
- Interventi mirati al recupero delle potenzialità di base
- Progetti d'inclusione sociale e lotta al disagio



- Realizzazione, ampliamento/adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN

PIANO FORMAZIONE

L'arricchimento professionale e la formazione stabile costituiscono una priorità dell'Istituto in risposta al bisogno dei docenti costantemente impegnati nell'approfondimento e nell'aggiornamento delle proprie competenze professionali, disciplinari, metodologiche, educative, relazionali.

L'Istituto predispone un piano annuale di formazione che si arricchisce in itinere con le numerose proposte del territorio e delle agenzie educative.

Il piano di formazione per l'anno scolastico 2022-2023 è consultabile al seguente link:

<https://www.cremonacinque.edu.it/formazione-del-personale>

VALUTAZIONE

Nella riflessione pedagogica dell'Istituto Comprensivo Cremona Cinque, il tema della valutazione formativa ha sempre avuto un ampio risalto. Sulla base di questa esigenza educativa l'Istituto ha partecipato, fin dalla fase iniziale, alla sperimentazione Ministeriale relativa alla certificazione di competenze al termine della quinta classe primaria, documento successivamente divenuto obbligatorio in tutto il Paese. Pertanto il collegio dei docenti ha elaborato griglie valutative per competenze, che sono state adottate da tutte le scuole primarie dell'istituto. A seguito di questo percorso, la scuola ha iniziato anche a riflettere sulla valutazione formativa come elemento fondante della progettualità di plesso e di team, fino alla ricezione della normativa del 4 dicembre 2020, in cui le valutazioni numeriche sono state sostituite con valutazioni che tengono conto, nella loro espressione, dei livelli di apprendimento raggiunti e che sono l'espressione non solo di conoscenze acquisite, ma dei processi cognitivi, emotivi e relazionali che partecipano



attivamente allo crescita formativa e allo sviluppo dell'identità personale. Essendo ancora un percorso sperimentale, ogni team deve predisporre, partendo dal curricolo di istituto, un documento valutativo in itinere e finale, che condividerà con le famiglie, definendo degli obiettivi idonei alla classe e al gruppo di alunni che vi sono iscritti, i quali verranno declinati nei quattro livelli di apprendimento previsti dalla legge (in via di prima acquisizione, base, intermedio, avanzato). Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia, è stato elaborato un documento di passaggio alla scuola primaria, in cui vengono dichiarate competenze relazionali, sociali, di autonomia e apprendimento maturate dai bambini nel corso del triennio scolastico, partendo dalle Indicazioni Nazionali 2012 e dalle Raccomandazioni Europee. Anche la redazione di questo documento adotta le modalità previste dalla certificazione di competenze della scuola primaria. La scuola dell'infanzia utilizza, per una valutazione coerente con la complessità dei bambini, l'osservazione sistematica, come strumento conoscitivo degli alunni, con particolare attenzione all'emotività, all'affettività e alle modalità e alle motivazioni relazionali, e alle loro potenzialità, al fine anche di poter elaborare progetti che tengano conto delle individualità presenti in ciascun gruppo sezione. Il segmento scolastico relativo alla scuola secondaria di primo grado, ha colto l'occasione, emersa dall'introduzione dell'insegnamento dell'educazione civica, che richiama il principio di trasversalità e pluralità degli obiettivi di apprendimento, per iniziare a elaborare una valutazione complessiva delle competenze sociali e valoriali che gli alunni esprimono in tutti gli ambienti di apprendimento scolastico. Attualmente, e in prospettiva futura, i docenti di tutti e tre gli ordini scolastici, saranno interessati alla riflessione pedagogica inerente ai processi autovalutativi degli alunni e ai conseguenti percorsi didattici che permettono lo sviluppo consapevolezza rispetto a tale competenza.

L'istituto ritiene infine determinante una progressione qualitativa delle competenze autovalutative degli insegnanti e di una formazione specifica in merito, per un miglioramento dell'offerta formativa quotidiana, che si sviluppa nella relazione docente-alunno, e del sapere professionale di ciascun docente.



PECULIARITA' ORDINI DI SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Le scuole dell'infanzia dell'Istituto sostengono come fondamentale l'idea di una scuola inclusiva che accolga tutti i bambini e tutte le bambine comprendendo le loro potenzialità ed abilità in un'ottica di integrazione.

I progetti proposti nei vari plessi sono pensati per conseguire le seguenti finalità formative ed educative: il raggiungimento dell'identità personale, lo sviluppo dell'autonomia e della fiducia in sé e l'acquisizione di competenze tra cui, fondamentale, quella di cittadinanza.

Nella scuola dell'infanzia iniziano le prime esperienze di cittadinanza (in collaborazione con famiglia, enti locali e realtà del territorio) attraverso le quali le bambine e i bambini osservano, conoscono e riflettono sulla realtà circostante, partecipano alla vita del contesto sociale di appartenenza e si relazionano positivamente con soggetti e gruppi sociali nuovi, interagiscono in modo rispettoso con l'ambiente, ampliano la loro visione creativa del mondo e il loro pensiero divergente.

Attraverso una didattica attiva e partecipativa, comune a tutte le scuole dell'infanzia dell'istituto, le bambine e i bambini della scuola dell'infanzia sono i veri protagonisti del proprio processo di apprendimento, della riflessione e della consapevolezza su di esso, come inizio di un processo metacognitivo che verrà continuato e ampliato negli ordini di scuola successivi.

SCUOLA PRIMARIA

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona, attraverso la consapevolezza di sé e un atteggiamento aperto e interessato a tutti gli aspetti del mondo.

Le scuole primarie dell'Istituto mirano, dunque, all'acquisizione degli apprendimenti di base come primo esercizio dei diritti costituzionali, offrendo agli alunni l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili. Attraverso le conoscenze e i linguaggi caratteristici di ciascuna disciplina, in



un'ottica progettuale inclusiva, dinamica e trasversale, si ampliano le competenze, acquisite nella scuola dell'infanzia, per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico necessario per diventare cittadini consapevoli e responsabili.

SCUOLA SECONDARIA DI 1^GRADO

Principali obiettivi della programmazione didattica ed educativa sono il raggiungimento di un livello di conoscenze in ambito disciplinare coerente con gli obiettivi indicati nel profilo dello studente inserito nelle Indicazioni Nazionali, anche per quanto riguarda le competenze di cittadinanza e quelle relazionali. A tal fine, la scuola secondaria propone iniziative didattiche in ambito artistico-letterario, attività ludiche per avvicinare gli studenti alle discipline STEM e alla conoscenza della Costituzione italiana; progetti per sensibilizzare gli allievi all'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile, ad un uso rispettoso e consapevole delle nuove tecnologie, passando attraverso il potenziamento delle lingue straniere, con gemellaggi e scambi culturali, con la possibilità di partecipare alla preparazione e agli esami GESE Trinity. Fondamentali risultano sia un'azione didattica trasversale che attività che favoriscano un apprendimento esperienziale e cooperativo.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti degli alunni nelle prove standardizzate di italiano e matematica riducendo il divario del punteggio ESCS.

Traguardo

Migliorare il valore ESCS in italiano e matematica. Migliorare l'effetto scuola. Diminuire i valori di varianza tra le classi.

● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche degli alunni con particolare attenzione all'asse della sostenibilità ambientale.

Traguardo

Rilevare l'acquisizione di competenze di educazione Civica negli alunni attraverso compiti di realtà.

● Risultati a distanza

Priorità

Contrastare la dispersione scolastica, sia implicita che esplicita.



Traguardo

Miglioramento delle competenze in uscita al passaggio dei gradi di scuola attraverso il monitoraggio delle situazioni di fragilità segnalate dall'INVALSI.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento
- incremento della pratica autovalutativa per alunni e per docenti



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Imparare ad Imparare**

Percorso "Imparare ad imparare": ha lo scopo di inserire o aumentare l'uso dell'autovalutazione nella pratica quotidiana, sia come strumento valutativo formativo, sia come strumento orientativo per l'alunno.

Sono previsti:

- incontri formativi per imparare ad utilizzare l'autovalutazione nelle attività progettuali disciplinari e interdisciplinari.
- inserimento dell'autovalutazione nelle schede valutative in itinere della scuola primaria

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare gli esiti degli alunni nelle prove standardizzate di italiano e matematica riducendo il divario del punteggio ESCS.

Traguardo

Migliorare il valore ESCS in italiano e matematica. Migliorare l'effetto scuola. Diminuire i valori di varianza tra le classi.





Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche degli alunni con particolare attenzione all'asse della sostenibilità ambientale.

Traguardo

Rilevare l'acquisizione di competenze di educazione Civica negli alunni attraverso compiti di realtà.

○ Risultati a distanza

Priorità

Contrastare la dispersione scolastica, sia implicita che esplicita.

Traguardo

Miglioramento delle competenze in uscita al passaggio dei gradi di scuola attraverso il monitoraggio delle situazioni di fragilità segnalate dall'INVALSI.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Aumentare il grado di autonomia degli alunni nel percorso di apprendimento

Orientare la programmazione disciplinare verso lo sviluppo delle competenze e la loro valutazione e autovalutazione



Inserire pratiche di autovalutazione per docenti e alunni nella prassi valutativa: - utilizzare l'autovalutazione per valutare i progetti (100% dei progetti) - utilizzare l'autovalutazione per valutare le discipline (>25% dei docenti)

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Inserire nel piano di formazione docenti corsi sull'uso dell'autovalutazione per docenti e studenti.

Attività prevista nel percorso: Percorso di Istituto sulla progettazione per competenze e autovalutazione

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Consulenti esterni

Responsabile

Il percorso di Istituto sulla progettazione per competenze sarà organizzato dal D.S. , dallo staff di dirigenza e dalla F.S. Aureliana Baldani. All'inizio dell'anno scolastico 2022-203 è stato avviato un percorso di aggiornamento relativo alle seguenti tematiche: valutazione, autovalutazione, progettazione, compiti di realtà, tenuto dalla docente Aureliana Baldani, in qualità di "Esperto nei processi di sviluppo e valutazione delle competenze in ottica inclusive". La docente, durante l'anno scolastico, interverrà su richiesta dei docenti, con eventuali altri percorsi di approfondimento rispetto alle



tematiche trattate e per supervisione delle prassi attuate.

Risultati attesi

Utilizzare l'autovalutazione per la valutazione dei progetti e come guida per la nuova progettazione o la revisione del percorso in atto. Utilizzare l'autovalutazione per la valutazione disciplinare

● **Percorso n° 2: Contrasto alla dispersione scolastica**

Percorso "Contrasto alla dispersione scolastica": ha la funzione di creare un legame autentico con la scuola e gli insegnanti, aumentando la fiducia verso i benefici che derivano dal sistema educativo e, di conseguenza, la motivazione ad apprendere, migliorando gli esiti di apprendimento delle proprie potenzialità

Sono previsti:

- La costituzione di un gruppo di lavoro per delineare le azioni da intraprendere
- La realizzazione di reti/patti territoriali vincolanti indispensabili a raggiungere tutti gli alunni fragili
- Una riflessione sull'opportunità di modificare l'impianto del curricolo di istituto, per migliorare e rafforzare le motivazioni all'apprendimento, con azioni mirate alla prevenzione ed eventuale riparazione del fallimento formativo
- La definizione di obiettivi di potenziamento educativo e delle competenze; definizione di strategie didattiche per gli alunni plusdotati, che non si inseriscono al meglio in aula e rischiano di manifestare un forte disagio nel corso del loro percorso scolastico e per la valorizzazione dei talenti
- La creazione di alleanze, anche attraverso soggetti terzi, con i genitori e con gli alunni

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti degli alunni nelle prove standardizzate di italiano e matematica riducendo il divario del punteggio ESCS.

Traguardo

Migliorare il valore ESCS in italiano e matematica. Migliorare l'effetto scuola. Diminuire i valori di varianza tra le classi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche degli alunni con particolare attenzione all'asse della sostenibilità ambientale.

Traguardo

Rilevare l'acquisizione di competenze di educazione Civica negli alunni attraverso compiti di realtà.

○ Risultati a distanza

Priorità

Contrastare la dispersione scolastica, sia implicita che esplicita.

Traguardo

Miglioramento delle competenze in uscita al passaggio dei gradi di scuola attraverso il monitoraggio delle situazioni di fragilità segnalate dall'INVALSI.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Monitoraggio delle situazioni di fragilità; valorizzazione delle potenzialità e elaborazione di percorsi individualizzati; incremento dell'autovalutazione per migliorare la consapevolezza di sé

○ **Ambiente di apprendimento**

Progettare ambienti di apprendimento innovativi e motivanti.

○ **Inclusione e differenziazione**

Introdurre elementi di innovazione metodologica nella progettazione per aumentare l'iclusività delle proposte didattiche.

○ **Continuita' e orientamento**

Utilizzare l'autovalutazione per aumentare la consapevolezza degli alunni delle proprie caratteristiche in un'ottica orientativa.

Sviluppare processi mentali che favoriscano scelte consapevoli in ottica orientativa

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le**



famiglie

Integrare la progettualità della scuola con l'azione degli enti territoriali, dei servizi sociali per consolidare il senso di comunità educante.

Attività prevista nel percorso: Formazione dei docenti rispetto alle tematiche della dispersione scolastica

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Genitori Consulenti esterni
Responsabile	Un nucleo di studio formato da: due collaboratori della Dirigente, la funzione strumentale PTOF, due docenti della scuola secondaria di primo grado
Risultati attesi	Individuare precocemente i segnali indicatori di una probabile deriva di dispersione scolastica; predisporre ambienti di apprendimento e strategie educative motivanti all'apprendimento; elaborare percorsi individualizzati specifici per ciascun alunno in ottica inclusiva.

Attività prevista nel percorso: Monitoraggio di situazioni a rischio di dispersione scolastica



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
Responsabile	Un nucleo di studio formato da: due collaboratori della Dirigente, la funzione strumentale PTOF, due docenti della scuola secondaria di primo grado
Risultati attesi	Rilevazione annuale di potenziali situazioni che potrebbero evolvere in percorsi di dispersione scolastica; analisi dei dati per l'evidenziazione delle fragilità e potenzialità utili a percorsi di recupero formativo.

● **Percorso n° 3: La Costituzione italiana nella transizione ecologica**

Il Piano relativo alla transizione ecologica si avvale del significato letterale di “andare verso”, per elaborare e realizzare un “nuovo modello di società con nuovi stili di vita in cui l'attività antropica sia in equilibrio con la natura” (Ri-Generazione Scuola – MIUR).

Sono previsti:

- Percorsi formativi per i docenti affinché possano essere in grado di fornire strumenti culturali alle alunne e agli alunni per comprendere i modelli esperienziali necessari al mantenimento dell'equilibrio negli ecosistemi e in funzione di un corretto rapporto tra gli organismi viventi e l'ambiente in cui vivono
- Un progetto di istituto che definisca le indicazioni principali comuni a tutte le scuole, per l'elaborazione di progetti di plesso, classe/sezione finalizzati alla diffusione veloce di un



nuovo stile di vita

- La condivisione di percorsi, buone pratiche, strumenti didattici ... relativi all'educazione ambientale e alla sostenibilità

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche degli alunni con particolare attenzione all'asse della sostenibilità ambientale.

Traguardo

Rilevare l'acquisizione di competenze di educazione Civica negli alunni attraverso compiti di realtà.

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Contrastare la dispersione scolastica, sia implicita che esplicita.

Traguardo

Miglioramento delle competenze in uscita al passaggio dei gradi di scuola attraverso il monitoraggio delle situazioni di fragilità segnalate dall'INVALSI.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Realizzare progetti di Educazione Civica riguardanti l'asse della sostenibilità ambientale.

○ **Ambiente di apprendimento**

Progettare ambienti di apprendimento innovativi e motivanti.

○ **Inclusione e differenziazione**

Introdurre elementi di innovazione metodologica nella progettazione per aumentare l'iclusività delle proposte didattiche.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Aggiornare e migliorare le metodologie didattiche disciplinari attraverso proposte formative condivise e strutturate.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Integrare la progettualità della scuola con l'azione di associazioni ambientali del territorio e nazionali.



Attività prevista nel percorso: Scuola e transizione ecologica

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Consulenti esterni

Associazioni

Università di Bologna

Responsabile

In collaborazione con la referente della transizione ecologica, verranno effettuate proposte formative, a tutti i docenti, provenienti da: MIUR, Università, enti, associazioni e centri di studio e ricerca, finalizzate alla rapida acquisizione di competenze specifiche per insegnare alle alunne e agli alunni ad abitare il mondo in modo nuovo nella consapevolezza che un mondo nuovo non c'è.

Risultati attesi

Formazione di docenti e studenti al fine di acquisire rapidamente competenze educative ambientali e relative alla sostenibilità, con l'obiettivo di partecipare attivamente a diffondere un nuovo pensiero critico e sistemico di lungo termine sulle tematiche ambientali e concretizzare un nuovo stile di vita. Realizzazione di un progetto di istituto sulla transizione ecologica Ampliamento dei progetti di educazione civica inerenti allo sviluppo sostenibile, all'educazione ambientale, alla conoscenza e alla tutela del patrimonio e del territorio.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La scuola si propone di progettare un sistema educativo e formativo che sappia integrare le migliori proposte offerte dal territorio e dalle diverse agenzie educative e culturali, capace di concorrere alla complessa formazione dell'individuo e della comunità scolastica. Costituisce impegno preciso dei docenti la definizione di progetti condivisi che si possano avvalere anche dell'ausilio delle nuove tecnologie, della sperimentazione di diversi ambienti di apprendimento e di attività extracurricolari, in grado di rispondere ai bisogni educativi e formativi emergenti.

Azioni per l'attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale

UNA SCUOLA PER L'INNOVAZIONE E LA RICERCA

L'Istituto Comprensivo Cremona Cinque nell'intento di garantire alla propria popolazione scolastica alti standard di apprendimento, per realizzare pienamente il diritto all'istruzione e alla formazione, assegna particolare importanza alla costante ricerca di miglioramento delle pratiche didattiche, anche attraverso il ricorso alle nuove tecnologie e alla sperimentazione di nuovi ambienti di apprendimento. L'indirizzo scelto si concretizza attraverso:

un costante impegno di innovazione e ricerca metodologica, anche in collaborazione con altre istituzioni scolastiche e universitarie;

la realizzazione di iniziative di arricchimento dell'offerta formativa, attraverso progetti e attività extracurricolari organiche alla didattica ordinaria delle classi, diventando così parte stabile della proposta educativa della scuola;



la promozione dell'utilizzo di Nuove tecnologie. L'Istituto pone attenzione all'evoluzione tecnologica, pertanto opera: introducendo strumentazione didattica di nuova concezione (es. LIM e monitor touch, digital board); dotando i plessi di adeguate attrezzature informatiche multimediali, laboratori o singole postazioni; considerando tutte le risorse tecnologiche un mezzo per promuovere le potenzialità individuali degli alunni e per insegnare loro ad avere un atteggiamento critico nella fruizione e nell'analisi dei messaggi comunicativi;

il potenziamento dello studio delle lingue straniere attraverso attività extracurricolari, l'utilizzo della metodologia CLIL e inserendo nel curriculum percorsi didattici specifici di conoscenza e analisi delle diverse realtà sociali, culturali ed economiche per formare gli alunni che diventeranno cittadini dell'Europa e del mondo; la preparazione e l'accompagnamento alla certificazione Trinity;

la formazione di una "professionalità riflessiva e progettuale" attraverso l'implementazione della collegialità del lavoro docente, che si concretizza nella capacità di elaborare un progetto formativo condiviso;

sviluppo delle competenze digitali degli alunni;

potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali finalizzato al miglioramento della formazione e dei processi di innovazione;

adozione di strumenti tecnologici per migliorare la condivisione di dati e materiali;

formazione costante dei docenti per sviluppare una cultura digitale;

formazione del personale ATA per l'innovazione digitale nell'amministrazione;

"learning by doing", che permette agli alunni di impiegare i contenuti didattici in favore della creatività e del fare concreto trasformandoli in dimostrazioni scientifiche, elaborati software e macchine robotiche e meccaniche.

L'obiettivo educativo è quello di trasformare i ragazzi creatori di tecnologie abbandonando il modello tradizionale che li vede consumatori passivi, consentendo lo sviluppo di una maggiore consapevolezza nell'impiego più vantaggioso degli strumenti digitali oggi disponibili.



Aree di innovazione

○ **LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA**

L'Istituto ha individuato un docente con esperienze e competenze nel settore digitale e tecnologico che svolge il ruolo di Animatore Digitale.

L' Animatore Digitale coordina il Team digitale, formato da docenti dei diversi plessi dell'Istituto.

L'Animatore Digitale si occupa della ricerca e della formazione dei colleghi in ambito digitale, della gestione organizzativa del registro elettronico e della segreteria digitale.

Insieme al team digitale promuove attività didattiche specifiche nei plessi e garantisce il buon funzionamento dell'attrezzatura informatica.

○ **PRATICHE DI VALUTAZIONE**

I docenti dell'Istituto lavoreranno per acquisire e approfondire l'uso dell'autovalutazione integrandola nel sistema valutativo e usandola come strumento di progettazione didattica.

E' stato avviato un percorso formativo e una supervisione curate da una docente interna all'Istituto.

○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

L'Istituto ha aderito ad un progetto nazionale finalizzato all'innovazione metodologica e didattica dell'insegnamento delle materie scientifiche e matematiche.

Presso la scuola primaria Stradivari è stato allestito un laboratorio, STEM*LAB, ambiente curato in arredi e materiali, in cui sarà possibile sviluppare percorsi laboratoriali innovativi. I docenti sono seguiti e formati da un gruppo di esperti del MUST di Milano.



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2022 - 2025

Link al video sullo STEM*Lab: <https://www.cremonacinque.edu.it/video2020>



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'Istituto Cremona Cinque è stato individuato soggetto destinatario nell'assegnazione di fondi relativi alla Riduzione dei divari territoriali e contrasto alla dispersione scolastica, nell'ambito del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**, al fine di sviluppare una progettualità pluriennale per il miglioramento e l'arricchimento dell'offerta educativa e per sostenere apprendimenti e attività extracurricolari.

Gli obiettivi previsti dagli orientamenti per l'attuazione degli interventi sono i seguenti:

- miglioramento degli apprendimenti delle studentesse e degli studenti e dei livelli di competenze disciplinari e trasversali raggiunti;
- diminuzione dell'abbandono e delle assenze;
- miglioramento delle competenze di comune progettazione e riflessione di docenti ed educatori;
- consolidamento di un modello di scuola inclusiva improntato a inter-professionalità, innovazione didattica, co-progettazione, co-programmazione;
- forte interazione tra scuola, comunità educante, enti locali e territorio

L'Istituto è partner con l'IC Cremona Uno nell'ambito del **PNRR Futura - La scuola per l'Italia di domani**, cornice che collega le diverse azioni attivate grazie a risorse nazionali ed europee per una scuola innovativa, sostenibile, sicura e inclusiva. L'obiettivo è realizzare un nuovo sistema educativo, per garantire il diritto allo studio, le competenze digitali e le capacità necessarie a



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

cogliere le sfide del futuro, superando ogni tipo di disparità e contrastando dispersione scolastica, povertà educativa e divari territoriali.

L'IC Cremona Cinque ha partecipato al bando pubblicato dalla piattaforma **PA digitale 2026, voucher dedicati alle scuole per la migrazione al cloud e i siti web**, per la transizione digitale prevista dal PNRR **Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud**, che avviene attraverso l'implementazione di un Piano di migrazione al cloud (comprensivo delle attività di assessment, pianificazione della migrazione, esecuzione e completamento della migrazione, formazione) al fine di migliorare le esperienze digitali di genitori, studenti e dell'intera comunità scolastica.

Sempre per quanto riguarda le opportunità del PNRR dedicate alla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, l'IC partecipa al bando **Esperienza del cittadino nei servizi pubblici - Scuole**, al fine di migliorare l'esperienza dei servizi pubblici digitali definendo e promuovendo l'adozione di modelli collaudati e riutilizzabili per la creazione di siti Internet e l'erogazione di servizi pubblici digitali.

L'IC Cremona Cinque ha partecipato al bando di assegnazione delle risorse per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale, attraverso le azioni di coinvolgimento degli **Animatori digitali**, posto nelle azioni del PNRR.



Aspetti generali

Progetti

ACCOGLIENZA

L'accoglienza degli alunni nel nostro istituto ha una valenza rilevante, poiché riteniamo che sia fondamentale per l'avvio proficuo del percorso formativo di tutti. I progetti Accoglienza nascono dall'esigenza di inserire i nuovi iscritti nell'ambiente scolastico, in modo motivante, e di permettere a tutti un approccio sereno, creando un contesto ambientale, emotivo e sociale coinvolgente, dal quale possa poi scaturire l'interesse ad apprendere.

Fino ad oggi il progetto Accoglienza è partito dall'individuazione e dall'esplicitazione dei bisogni dei soggetti coinvolti nel progetto (bambini, famiglie, docenti), al fine di sviluppare percorsi sempre più inclusivi.

Accogliere significa:

- facilitare un progressivo adattamento alla nuova realtà scolastica
- considerare la dimensione affettiva ed emotiva del bambino e i suoi bisogni
- creare opportunità individuali di conoscenza con percorsi di lavoro predisposto sulle potenzialità di ogni alunno/a
- avviare il senso di appartenenza alla comunità scolastica
- orientarsi nell'ambiente scolastico
- essere coinvolti in momenti di attività comune
- sviluppare un atteggiamento di apertura e di fiducia verso gli altri
- acquisire atteggiamenti adeguati all'ascolto
- favorire relazioni positive tra gli alunni e tra insegnanti

Per migliorare e innovare questa prassi educativa didattica, a partire dal corrente anno scolastico, è stata predisposta una commissione, a cui partecipa un docente per ogni plesso scolastico, al fine di definire indicazioni generali sull'accoglienza, la continuità e l'orientamento, comuni a tutto l'Istituto Cremona Cinque.

EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica, introdotto dalla Legge n.92/2019 è volto a formare



cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

Ha, inoltre, la finalità di promuovere i principi di legalità e solidarietà, sostenibilità ambientale e cittadinanza attiva e digitale.

Con l'introduzione di tale insegnamento, il nostro Istituto è stato chiamato ad integrare il curricolo di Istituto, in modo trasversale, con l'Educazione Civica, specificandone anche il monte ore complessivo per ciascun anno di corso.

Al fine di rendere concreto l'insegnamento dei nuclei concettuali Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale, è stato approvato dal collegio docenti, nel corso dell'anno scolastico 2021/2022, il nuovo curricolo di Educazione Civica, inteso come raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva, in cui sono state esplicitate le competenze specifiche auspiccate; sono state inoltre acquisite le modalità di insegnamento e di valutazione previste dalla normativa vigente. Il nuovo insegnamento è governato dal principio di trasversalità in quanto caratterizzato da una pluralità di obiettivi di apprendimento e di competenze attese, non riferibili ad una singola disciplina: ogni disciplina è, di fatto, parte integrante della formazione civica degli alunni. Per questo motivo, l'educazione civica è di competenza dell'intero gruppo docente e la sua applicabilità è nella quotidianità della vita scolastica. Nelle scuole dell'Infanzia, l'insegnamento dell'Educazione Civica coinvolge i campi di esperienza, nelle scuole Primarie e nella scuola secondaria di I grado si sviluppa in modo trasversale rispetto a tutte le discipline di insegnamento. Tra i docenti di ogni sezione e di ogni classe è stato individuato un docente con compiti di coordinamento. Ogni plesso ha realizzato, e sta portando avanti, progetti interessanti ed esperienze significative di Educazione civica, che hanno come punto di riferimento la progressiva conoscenza dei 17 GLOBAL GOALS dell'Agenda 2030 dell'ONU.

Gli insegnanti dell'Istituto hanno espresso l'intenzione di sviluppare maggiormente i percorsi di Educazione Civica lungo la dimensione dell'educazione ambientale e della salvaguardia dell'ecosistema per un futuro sostenibile.

LINGUA E' MADRE

La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali.

Il progetto "Lingua è madre" nasce per migliorare i risultati degli alunni nella lingua italiana, in



particolare nella comprensione del testo; attuato nelle nostre scuole, vuole moltiplicare le azioni e le occasioni curricolari ed extracurricolari di fruizione della lingua italiana attraverso proposte diverse e variegate: la cultura, l'arte, il teatro, il fumetto, la musica e la formazione mirata.

La formazione specifica già svolta dai docenti sulla didattica della lingua proseguirà con proposte laboratoriali, webinar, workshop erogati da formatori scelti e qualificati.

IL TEMPO RITROVATO

L'Istituto è capofila del progetto "Il tempo ritrovato" finanziato dal Comune di Cremona in rete con tutti gli Istituti Comprensivi del Comune di Cremona.

Le esigenze portate alla luce dall'emergenza COVID-19 sono state colte per avviare un percorso condiviso con tutta la comunità educante, comunità fondata sulla relazione, sulle relazioni per la condivisione di un Tempo che ci appartenga a partire dalla riflessione su di esso. Un tempo che appartenga alle famiglie, ai bimbi e alle bimbe e alla scuola e che continua ad interfacciarsi anche al termine dello stato emergenziale.

Il Tempo Ritrovato è un grande "contenitore" di piste educative, pratiche didattiche e riflessioni rivolte a genitori e figli, insegnanti e famiglie.

Il progetto, di durata triennale, è suddiviso in 4 tematiche all'interno delle quali saranno avviati percorsi formativi per docenti, incontri per genitori, laboratori nelle classi di scuola primaria e secondaria di primo grado, laboratori open in orari extrascolastici

<https://iltemporitrovato.comune.cremona.it>

S.T.E.M (Science, Technology, Engineering, Mathematic)

Con il progetto nazionale STEM*Lab, scoprire, trasmettere, emozionare, motivare, finanziato dal Centro di Iniziativa Europea, il nostro Istituto ha potuto realizzare un laboratorio STEM presso la scuola primaria Stradivari.

Progettare, allestire, curare un ambiente di apprendimento STEM significa investire in una didattica attiva, far crescere una cittadinanza scientifica, costruire competenze partendo dalle competenze di ognuno.

Il nostro istituto si colloca, quindi, al centro di un ripensamento dell'apprendimento in senso attivo: l'ambiente di apprendimento permette agli studenti e alle studentesse di agire ed interagire come protagonisti della costruzione del loro sapere, sapere tanto più significativo quanto più è realizzato da ciascuno in modo consapevole e partecipato.



Guarda il video di presentazione del progetto

https://www.youtube.com/watch?v=NG1T_TSXJ3Q

INCLUSIONE

Da sempre il nostro istituto coopera sinergicamente per assicurare l'inclusione scolastica di tutti gli alunni con Bisogni educativi speciali (D.M. 27 dicembre 2012).

Il ruolo della nostra scuola punta a garantire a tutti il pieno esercizio del diritto allo studio, creando i presupposti per il successo scolastico che diventa la possibilità per ciascuno di ottenere il massimo possibile, secondo le proprie aspirazioni e le proprie capacità attraverso la personalizzazione dei percorsi. In questo modo, crediamo di perseguire la valorizzazione delle differenze, quale modello di integrazione e costruzione dell'identità di ogni persona volta all'assunzione e alla costituzione di un ruolo sociale.

Oggi, il termine "integrazione" scolastica è stato ormai racchiuso e sostituito dal termine "inclusione": intendendo, con questo, il processo attraverso il quale il contesto scuola, con i suoi diversi protagonisti (organizzazione scolastica, studenti, insegnanti, famiglia, territorio), assume le caratteristiche di un ambiente che risponde ai bisogni di tutti i bambini/ragazzi e in particolare quelli con bisogni speciali.

E' attraverso il lavoro sui contesti e non soltanto sui singoli individui, che vogliamo promuovere la partecipazione sociale e il coinvolgimento delle persone in difficoltà, nonostante i loro specifici problemi, come viene chiarito anche dall'I.C.F. e che individua la disabilità come il risultato della relazione tra condizione di salute, fattori personali e ambientali.

Il nostro istituto pone particolare attenzione all'accoglienza che, oltre che essere una dimensione relazionale in termini interpersonali, nel momento in cui viene consapevolmente pensata all'interno di un progetto, diventa un fattore del clima della scuola. Un primo passo verso l'accoglienza punta all'attivazione di percorsi di CONTINUITÀ DIDATTICA ED EDUCATIVA che permettano agli insegnanti, alle famiglie e alle altre realtà di "raccontare" gli alunni, le loro caratteristiche, i loro percorsi, con lo scopo di proseguire un lavoro già avviato, di introdurre cambiamenti, di creare cioè situazioni che possano favorire l'inclusione.

I percorsi di Continuità costituiscono importanti momenti di storia nei progetti di vita di ciascuno e si trasformano in azioni progettuali pensate per gli alunni con bisogni educativi speciali che nella scuola sono mirate prima di tutto alla costruzione dell'identità e costituiscono solo una parte del più ampio PROGETTO DI VITA.



Il progetto di vita è un percorso di accompagnamento attraverso la storia scolastica e sociale dell'alunno e per questo va condiviso con le altre realtà che concorrono alla sua formazione. La progettualità scolastica vede dunque gli insegnanti impegnati nel pensare percorsi che valorizzino le potenzialità di ognuno, nel rispetto delle difficoltà e delle individualità, che tengano conto delle aspettative della famiglia e del contesto extra scolastico.

L'attenzione ai processi e alle strategie dell'individualizzazione e della personalizzazione ha come finalità il raggiungimento del successo scolastico e formativo di ciascun alunno. Tutti gli allievi devono infatti essere messi in condizione di poter sviluppare competenze adeguate all'apprendimento e alla partecipazione (quindi essere inclusi), ciascuno secondo le proprie modalità e potenzialità.

La programmazione didattica deve garantire il raggiungimento di competenze di base per tutti gli allievi (con particolare attenzione a quelli con BES) attraverso

1. l'individualizzazione come processo che attribuisce alla scuola la principale responsabilità del successo formativo dello studente perché prevede che l'organizzazione scolastica adegui l'insegnamento alle differenti caratteristiche di ciascun alunno. Corrisponde alla prospettiva di garantire a tutti gli alunni il diritto all'uguaglianza dei traguardi formativi e il diritto alla diversità dei bisogni e delle caratteristiche cognitive di ciascun alunno.
2. La personalizzazione come strategia didattica volta a valorizzare i talenti dell'alunno, senza prevedere obiettivi specifici da raggiungere, e a far emergere le potenzialità naturali nelle varie forme di intelligenza. Richiede una particolare cura nella realizzazione di un'offerta formativa ricca e differenziata per valorizzare le differenze individuali.

Come affermato nelle Nuove Indicazioni nazionali, l'ambiente di apprendimento deve essere scomponibile e riorganizzabile in base alle esigenze didattiche del docente e dello studente, il quale deve poter costruire un proprio percorso individuale, disporre di materiali adatti al suo livello di apprendimento, tarati sul suo bisogno di personalizzazione ed, eventualmente, di recupero.

Gli insegnanti devono compiere scelte formative e valutative, variando le strategie didattiche, adottando strumenti compensativi e misure dispensative per offrire a tutti la possibilità di partecipare e di imparare (agganciando gli stili cognitivi e di apprendimento personali preferiti) e per stimolare anche i canali e gli stili meno utilizzati.

Tali approcci favoriscono la realizzazione di una didattica personalizzata ed inclusiva che prevede un'accettazione positiva di tutti gli allievi e che li mette al centro del processo di insegnamento/apprendimento- valutazione, sollecitando e valorizzando le potenzialità che ciascuno



possiede in un contesto collettivo.

INTERCULTURA

Il nostro Istituto rappresenta da anni per tutte le scuole della città un prezioso punto di riferimento per l'accoglienza di alunni e studenti di altre culture. La percentuale di iscritti con cittadinanza non italiana supera complessivamente il 30%. Tra questi numerosa è la presenza di alunni di seconda e terza generazione (2G e 3G) pienamente inseriti e inclusi nel tessuto scolastico e sociale. Circa un terzo proviene dalla Romania e altri paesi dell'Europa dell'Est; un sesto da paesi dell'area asiatica, principalmente dall'India; notevole la presenza di alunni giunti dall'Albania; consistente la provenienza da paesi arabi, Marocco ed Egitto, per i quali si registra il maggior numero di 2G e 3G; non irrilevante anche se piccola la presenza di alunni provenienti da paesi africani; molto esigua la presenza di alunni provenienti da paesi del Sud America. Sono in aumento le famiglie miste, con un genitore italiano che conferisce la cittadinanza al figlio, generalmente occasione di bilinguismo.

I diversi contesti del territorio coinvolto nel nostro Istituto hanno consentito di sperimentare progetti di alfabetizzazione di tipo e livello diversi al fine di rispondere a bisogni linguistici differenti, per promuovere il successo formativo di tutta la popolazione scolastica.

I progetti di alfabetizzazione si configurano come attività laboratoriali, spesso individuali o a piccolissimi gruppi. I gruppi di alunni sono definiti in base alla conoscenza della lingua italiana. I livelli di acquisizione delle conoscenze rispettano i criteri europei (QUCER).

I laboratori linguistici, detti L2, si distinguono in:

L2 di prima alfabetizzazione, per l'acquisizione della lingua d'uso: le attività sono orali e pratiche; generalmente questi laboratori sono intensivi per essere più efficaci (20/30 minuti al giorno per due settimane).

L2 di alfabetizzazione, per l'acquisizione della lingua per comunicare: le attività possono essere anche scritte se la conoscenza della lingua scritta d'origine è di buon livello; i laboratori si svolgono 1 o 2 volte la settimana per un periodo prolungato.

L2 di consolidamento, per promuovere la consapevolezza dell'apprendimento della lingua e l'avvio alla riflessione linguistica codificata; i laboratori si svolgono 1 volta la settimana per tutto l'anno scolastico.

L2 per lo studio, per l'avvio all'uso dei linguaggi specifici disciplinari e il miglioramento dell'esposizione orale; i laboratori si svolgono 1 volta la settimana per tutto l'anno scolastico.

I laboratori L2 vengono attivati anche in tutte le scuole infanzia.



Con risorse ministeriali dedicate si svolgono circa 10 laboratori nelle scuole primarie e almeno 1 nella scuola secondaria di primo grado; con ulteriori risorse di Istituto si provvede ai bisogni per gli arrivi in corso d'anno.

Le attività di L2 incrementano in modo decisivo il successo formativo degli alunni e studenti coinvolti.

I laboratori L2 sono attività in progressione, pertanto spesso gli alunni e studenti che sono individuati come destinatari di progetto proseguono il percorso fino al termine della scuola.

CORI

I progetti corali attivati in alcuni plessi dell'istituto rappresentano un efficace strumento formativo e di diffusione della cultura musicale tra gli allievi, le famiglie e il territorio, in continuità con le esperienze intraprese nel corso degli anni. nell'anno scolastico 2022/2023, solo la scuola primaria Manzoni, continuerà questo percorso formativo, in cui gli alunni hanno la possibilità di imparare a riconoscere la propria "musicalità", attraverso attività individuali e di piccolo gruppo, ascoltando, osservando e socializzando esperienze musicali significative. i docenti, nel rispetto della libertà d'insegnamento, operano affinché i singoli percorsi abbiano, come finalità essenziale, quella di promuovere il valore formativo della musica dal punto di vista creativo, affettivo, relazionale e di educazione alla cittadinanza, contribuendo a realizzare un prodotto artistico che è sempre in divenire e che presuppone, sulla base dell'apprendimento cooperativo, lo sviluppo delle competenze musicali ed espressive, in un'ottica di "gruppo" che apprende "aiutandosi" e "crescendo insieme". il progetto corale, nell'accezione propria del termine, presuppone indubbiamente la sperimentazione dei linguaggi non verbali che supportano i percorsi stabiliti dagli insegnanti e mirano a consolidare la consapevolezza che il canto si inserisca nell'ambito generale delle attività di arricchimento del curriculum, come metodologia di conoscenza privilegiata del linguaggio musicale, degli strumenti e dei repertori.

EDUCAZIONE FISICA

L'attività ludico-motoria-sportiva è uno strumento che concorre efficacemente allo sviluppo del carattere e della personalità, educa al rispetto delle regole e abitua al confronto leale e allo spirito di gruppo, favorendo altresì l'aggregazione, l'integrazione, la socializzazione e la valorizzazione delle diverse abilità. La scuola è un contesto ideale per la diffusione di buone pratiche e in particolare, la



scuola primaria rappresenta l'ambiente più propizio per l'avvio all'attività motoria, fisica e sportiva. Per questo da anni nel nostro Istituto sono presenti in diversi plessi, progetti sportivi che vedono la collaborazione con associazioni e società sportive del territorio. Le proposte di queste ultime, sussidiarie a quelle scolastiche, devono essere inquadrare all'interno degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi per lo sviluppo delle competenze che gli allievi devono raggiungere. Nello stesso momento contribuiscono ad arricchire il patrimonio motorio e culturale delle bambine e dei bambini. In particolare sono presenti nel nostro istituto corsi di minibasket , minivolley e attività di introduzione al rugby. In alcuni plessi questi progetti vengono portati avanti per buona parte dell'anno. Da diversi anni inoltre alcune classi del nostro Istituto partecipano ai progetti proposti dal CONI. In particolare quest'anno il progetto "Giocare gli sport", permette agli alunni di potersi confrontare con diverse discipline sportive.

Come previsto dalla legge n. 234/2021, a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023, per la classe quinta primaria sono previste ore di Educazione motoria aggiuntive, rispetto all'orario ordinamentale di 24 e 27 ore mentre rientrano nelle 40 ore delle classi a tempo pieno, e la loro frequenza è obbligatoria, le attività verranno affidata a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio.

OUTDOOR EDUCATION

Successivamente ad un'esperienza pilota pluriennale, avvenuta nella scuola dell'infanzia di Stagno Lombardo, e ad altri percorsi scelti nelle varie scuole dell'Istituto, molti docenti dell'IC Cremona Cinque hanno mostrato interesse nei confronti dell'impostazione di metodologie didattiche e processi organizzativi relativi all'educazione all'aperto.

Con il termine "Outdoor education" non ci si riferisce "soltanto a esperienze che si svolgono in contesti naturali - ad esempio il giardino della scuola, i parchi, le fattorie - ma anche percorsi didattici realizzati in ambienti urbani - ad esempio i musei, le piazze, i parchi cittadini - dove è garantito un rapporto diretto e concreto con il mondo reale e il coinvolgimento nella sua interezza del soggetto in formazione (dimensione cognitiva, dimensione fisica, dimensione affettiva e dimensione relazionale). L'OE promuove, dunque, un'educazione diffusa in diversi spazi educativi e non limitata allo spazio offerto dall'edificio scolastico" (Avanguardie educative -Linee guida per l'implementazione dell'idea Outdoor education).

Le attività sono inserite in una progettazione che preveda esperienze di apprendimento attivo, e risulta determinante pianificare il prima, gestire il durante, e valutare il dopo delle attività proposte e



vissute. Il docente progetta le attività outdoor tenendo conto delle alunne e degli alunni che appartengono al gruppo esperienziale.

Queste modalità implicano l'esperienza concreta, l'osservazione riflessiva, la rappresentazione astratta e la sperimentazione attiva.

Per far fronte alle necessità formative degli insegnanti, coerenti con questa metodologia, il collegio docenti e, di conseguenza, il consiglio di Istituto hanno approvato l'adesione all'accordo di rete nazionale tra istituti scolastici denominato "Innovazione sperimentazione e ricerca per l'educazione all'aperto", in cui l'Università di Bologna risulta soggetto organizzatore del coordinamento scientifico.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"ARCHIMEDE" PERSICHELLO	CRAA823018
STAGNO LOMBARDO	CRAA823029
ACQUANEGRA CREMONESE	CRAA82303A
SPINADESCO CAP.	CRAA82304B
INFANZIA CAVATIGOZZI	CRAA82305C
INFANZIA SESTO CREMONESE CAP.	CRAA82306D

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i



conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"A.STRADIVARI"	CREE82301D
"A. MANZONI"	CREE82302E
"G. MORI" (STAGNO LOMBARDO)	CREE82303G
"A. GHISLERI" (DOSIMO)	CREE82304L
CAVATIGOZZI	CREE82305N
PRIMARIA SESTO CREMONESE CAP.	CREE82306P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni



e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SESTO CREMONESE

CRMM82301C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

IC CREMONA CINQUE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "ARCHIMEDE" PERSICHELLO CRAA823018

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: STAGNO LOMBARDO CRAA823029

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ACQUANEGRA CREMONESE CRAA82303A

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA



Quadro orario della scuola: SPINADESCO CAP. CRAA82304B

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA CAVATIGOZZI CRAA82305C

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA SESTO CREMONESE CAP. CRAA82306D

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "A.STRADIVARI" CREE82301D

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: "A. MANZONI" CREE82302E

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: "G. MORI" (STAGNO LOMBARDO)
CREE82303G**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "A. GHISLERI" (DOSIMO) CREE82304L

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CAVATIGOZZI CREE82305N

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



**Tempo scuola della scuola: PRIMARIA SESTO CREMONESE CAP.
CREE82306P**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SESTO CREMONESE CRMM82301C

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento
trasversale di educazione civica**



Curricolo di Educazione Civica - IC Cremona Cinque

Nella mission del nostro Istituto, l'insegnamento dell'Educazione Civica rappresenta un obiettivo irrinunciabile, in quanto disciplina che abbraccia l'intero sapere. Infatti, la scuola è la prima comunità in cui gli alunni possono l'essere cittadini e la convivenza solidale e rispettosa dei diritti di ciascuno.

Il Curricolo di Educazione Civica dell'IC, integra le indicazioni normative ([Legge n° 92 del 30 agosto 2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica"](#)) e in armonia con quanto indicato con le linee guida ["Linee guida ministeriali per l'insegnamento dell'Educazione civica"](#), si concentra in particolare sull'ambito dedicato alla Costituzione, pur mantenendo "attivi" tutti gli altri ambiti a seconda del plesso e della programmazione disciplinare e interdisciplinare dei singoli, dei consigli di classe e dei team.

A fondamento dell'insegnamento dell'educazione civica è posta la conoscenza della Costituzione italiana. Gli alunni devono essere introdotti alla conoscenza dei contenuti della Carta costituzionale sia nella scuola dell'infanzia e del primo ciclo, sia in quella del secondo ciclo, per sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà. (Art. 4 comma 1, L. 92/2019)

Il curricolo di educazione civica si forma e si elabora a partire dalla contemporaneità, ovvero da stimoli legati all'oggi, al presente, con uno sguardo rivolto al futuro e ha la finalità di allenare uno spirito di cittadinanza consapevole e solidale, costruendo attività, ambienti e relazioni che si adattino ai diversi tipi di intelligenza relazionale e sociale e che favoriscano l'apprendimento di ciascuno.

Visti la pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese enucleate dalla normativa, il nuovo curricolo di educazione civica si sviluppa rispettando il principio della trasversalità e della verticalità, che prevede un aumento di complessità negli apprendimenti e coinvolge i comportamenti quotidiani degli alunni in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e, pertanto, impegna i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività, ponendo la massima attenzione a selezionare, nei diversi ambiti, solo obiettivi (legati ai tre



differenti nuclei) perseguibili, misurabili e conseguentemente valutabili. A partire ovviamente dall'attenzione che il Collegio ed i singoli docenti dovranno dedicare all'ambito della Costituzione, con particolare attenzione a ciò che riguarda la tutela dell'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi. I tre ambiti, comunque, risultano fortemente intrecciati e pertanto affrontando alcune tematiche si affrontano – per aspetti diversi – più o tutti gli ambiti contemporaneamente.

Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.

Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia.

Tra essi è individuato un Coordinatore, che svolge i compiti di cui all'art. 2, comma 6 della Legge.

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. In sede di scrutinio il docente Coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono partecipati all'intero team ed al Consiglio di Classe.

Ricordiamo che tre sono i nuclei concettuali attorno a cui ruota l'Educazione civica:

COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che



rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, rientrano i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

CITTADINANZA DIGITALE Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

Di seguito le integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica (allegato B delle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica).



L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.



È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

Approfondimento

Nella scuola primaria Mori di Stagno Lombardo e in quella di Sesto ed Uniti è stato attivato un potenziamento curricolare portando il modello orario da 27 a 28 ore settimanali.

Il progetto di arricchimento prevede attività di consolidamento e potenziamento calibrate in base alle esigenze dei diversi gruppi classe.

L'organizzazione oraria è stata riformulata per meglio rispondere alle esigenze dell'utenza in funzione, anche, dei servizi mensa e trasporto gestiti dal Comune.



Curricolo di Istituto

IC CREMONA CINQUE

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

NUCLEI FONDANTI Omogeneità, verticalità, concretezza e contemporaneità, sviluppo delle competenze e delle capacità metacognitive. I livelli di padronanza progressiva rispetto alle abilità, alle attitudini e alle sequenze logiche delle conoscenze nelle aree disciplinari, si concretizzano a seguito di un percorso omogeneo di apprendimento a partire dalla scuola dell'infanzia fino al termine della scuola secondaria di primo grado. Per questo motivo la scelta del collegio docenti è di realizzare e utilizzare il curricolo di istituto con una prospettiva verticale, definendo annualmente, progetti e processi di apprendimento che seguano una consequenzialità nello sviluppo delle competenze degli allievi. Nell'arco degli undici anni di questo primo ciclo di studi, gli allievi oltre ad acquisire le conoscenze definite dalle Indicazioni Nazionali, apprenderanno progressivamente non solo un metodo di studio, ma svilupperanno piani di azione attraverso procedure di elaborazione e controllo delle stesse. Raggiungeranno la competenza di imparare ad imparare e la consapevolezza di essere cittadini attivi. **SCELTE METODOLOGICHE CONDIVISE** Il Collegio dei docenti dell'istituto condivide le seguenti scelte metodologiche tenendo presenti: 1)l'unitarietà dell'insegnamento, la piena corresponsabilità e contitolarità del team docente, cioè l'intesa costante tra i docenti che lavorano nelle stesse classi o gruppi di alunni, circa i metodi dell'insegnamento, i criteri di osservazione e valutazione degli apprendimenti, il collegamento tra i vari ambiti disciplinari; 2)la creazione di contesti di apprendimento che favoriscano una didattica di tipo attivo, che fa appello alla valorizzazione delle conoscenze e delle capacità che gli alunni già possiedono, al loro coinvolgimento attivo nelle proposte, alla scelta di contenuti che suscitano interesse e motivazione nell'apprendere. L'organizzazione didattica pone attenzione alla strutturazione dei tempi e degli spazi come uno degli elementi indispensabili della progettazione curricolare. L'adeguata organizzazione e differenziazione degli spazi nei quali sono collocate le diverse attività (classe, laboratorio, spazi



interni ed esterni all'edificio scolastico), la scansione dei tempi educativi (apprendimento, gioco, mensa, accoglienza) e la stessa successione degli interventi didattici nel corso della giornata e della settimana sono definiti nel rispetto delle esigenze e dei bisogni degli alunni, con riferimento al livello di età ed al loro diritto al benessere fisico e mentale. La misura del successo formativo è individuata nella acquisizione di competenze trasversali da parte di tutti gli alunni in maniera adeguata alle proprie potenzialità e possibilità evolutive. Su questa base i docenti sono concordi su alcune scelte metodologiche fondamentali: □ partire dall'esperienza dell'alunno, valorizzando le conoscenze e le abilità che già possiede; □ stimolare la sua curiosità ed il suo interesse; □ attivare un atteggiamento critico da parte dell'alunno, portandolo a problematizzare i dati della realtà circostante; □ aiutare l'alunno a sistematizzare le nuove conoscenze; □ valorizzare gli stili di apprendimento e i diversi tipi di intelligenza che gli alunni dimostrano di possedere; □ valorizzare tutti i linguaggi a disposizione (espressivo, manipolativo, comunicativo...) anche al fine di scoprire quale canale di apprendimento privilegiare per favorire al massimo lo sviluppo personale; □ utilizzare una varietà finalizzata di mediatori didattici e di situazioni di apprendimento al fine di moltiplicare le opportunità per il raggiungimento del successo formativo; □ sostenere l'attività laboratoriale come metodologia che privilegia l'operatività, lo sviluppo delle relazioni interpersonali e di collaborazione costruttiva.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV





33 ore

Più di 33 ore

Classe V



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo dell'Istituto Comprensivo Cremona Cinque è impostato sulle competenze chiave europee e le Indicazioni Nazionali. Si orienta verso l'intervento educativo, nel rispetto dell'individuazione e della realizzazione del potenziale individuale degli alunni. Si basa sullo sviluppo del pensiero critico, affinché gli alunni/e possano imparare ad imparare e apprendere per temi e progetti. Per questo motivo, il curricolo non è da intendere come l'avvicinarsi di conoscenze, ma uno strumento idoneo all'elaborazione. L'intento dell'Istituto Comprensivo Cremona Cinque è quello che gli alunni diventino cittadini attivi dell'ambiente sociale e culturale, nella prospettiva di un apprendimento inteso come ricerca e laboratorialità. Il ruolo dei docenti sarà quello di "facilitatore" che predispone un ambiente di apprendimento e tenta di ricercare il massimo della personalizzazione possibile dello stesso, riconoscendo che l'alunno ha modalità differenti di apprendere; di destare curiosità, attraverso metodologie di insegnamento trasversali su aree e ambiti interdisciplinari, in modo che le competenze acquisite possano essere utilizzate trasversalmente in ogni momento e situazione della loro vita. DIDATTICA PER COMPETENZE L'Istituto si riconosce e ha fatto propria la più recente riflessione sulla didattica per competenze, aderendo alle Raccomandazioni del Parlamento Europeo e individuando nelle otto competenze chiave del Consiglio d'Europa il risultato ultimo verso il quale indirizzare la propria azione progettuale.



L'ambizione è quella di realizzare un intero curricolo verticale per competenze, forti della consapevolezza che nella complessità della società di oggi la scuola può adempiere al proprio mandato istituzionale solo se riesce a fare sviluppare vere competenze intese come la somma di conoscenze, abilità, attitudini, predisposizioni personali spendibili in contesti reali. A tale scopo, la progettazione didattica di tutti i docenti di tutti gli ordini di scuola sarà volta a creare occasioni di apprendimento laboratoriale e cooperativo, a realizzare situazioni sfidanti e problematiche che sollecitino gli alunni, proporzionalmente alla loro età, a mobilitare le proprie risorse per trovare soluzioni. In questa ottica l'Istituto promuove e valorizza anche il sapere non formale e informale di cui ciascun alunno è portatore. UNA SCUOLA PER L'INNOVAZIONE E LA RICERCA L'Istituto Comprensivo Cremona Cinque, per garantire alla propria popolazione scolastica alti standard di apprendimento, assegna particolare importanza alla costante ricerca di miglioramento delle pratiche didattiche, anche attraverso il ricorso alle nuove tecnologie e alla sperimentazione di nuovi ambienti di apprendimento. L'indirizzo scelto si concretizza attraverso: □ un costante impegno di innovazione e ricerca metodologica; □ la realizzazione di iniziative di arricchimento dell'offerta formativa con attività extracurricolari organiche alla didattica ordinaria delle classi; □ la cura della relazione educativa attraverso la realizzazione di un clima sereno di accoglienza che sviluppi rapporti costruttivi; □ l'utilizzo delle Nuove tecnologie come parte integrante della didattica quotidiana; □ il potenziamento dello studio delle lingue straniere attraverso attività e percorsi didattici specifici di conoscenza e analisi delle diverse realtà sociali, culturali ed economiche; □ la formazione di una "professionalità riflessiva e progettuale" attraverso l'implementazione della collegialità del lavoro docente, che si concretizza nella capacità di elaborare un progetto formativo condiviso.

Allegato:

curricolo 2019 -2020.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'organizzazione didattica pone attenzione alla strutturazione dei tempi e degli spazi come uno degli elementi indispensabili della progettazione curricolare. L'adeguata organizzazione e differenziazione degli spazi nei quali sono collocate le diverse attività (classe, laboratorio, spazi interni ed esterni all'edificio scolastico), la scansione dei tempi educativi



(apprendimento, gioco, mensa, accoglienza) e la stessa successione degli interventi didattici nel corso della giornata e della settimana sono definiti nel rispetto delle esigenze e dei bisogni degli alunni, con riferimento al livello di età ed al loro diritto al benessere fisico e mentale. Si implementerà la formazione di gruppi di recupero, (inteso come possibilità di colmare eventuali svantaggi), di potenziamento, (inteso come valorizzazione delle attitudini e dei diversi modi di apprendere), interdisciplinari, per gruppi di età e per gruppi in continuità verticale. La misura del successo formativo è individuata nell'acquisizione di competenze trasversali da parte di tutti gli alunni in maniera adeguata alle proprie potenzialità e possibilità evolutive. Su questa base i docenti sono concordi su alcune scelte metodologiche fondamentali: □ partire dall'esperienza dell'alunno, valorizzando le conoscenze e le abilità che già possiede; □ stimolare la sua curiosità ed il suo interesse; □ attivare un atteggiamento critico da parte dell'alunno, portandolo a problematizzare i dati della realtà circostante; □ aiutare l'alunno a sistematizzare le nuove conoscenze; □ valorizzare gli stili di apprendimento e i diversi tipi di intelligenza che gli alunni dimostrano di possedere; □ valorizzare tutti i linguaggi a disposizione (espressivo, manipolativo, comunicativo...) anche al fine di scoprire quale canale di apprendimento privilegiare per favorire al massimo lo sviluppo personale; □ utilizzare una varietà finalizzata di mediatori didattici e di situazioni di apprendimento al fine di moltiplicare le opportunità per il raggiungimento del successo formativo; □ sostenere l'attività laboratoriale come metodologia che privilegia l'operatività, lo sviluppo delle relazioni interpersonali e di collaborazione costruttiva.

Allegato:

Curricolo verticale di imparare ad imparare.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE DISCIPLINE COINVOLTE: tutte FONTI 1)Raccomandazione del Consiglio UE del 22/05/2018; 2)Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 vedi raccomandazioni 2018; 3)Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012; 4)Carta del Consiglio d'Europa sull'Educazione per la Cittadinanza Democratica e l'Educazione ai Diritti Umani 11.05.2010. Le competenze sociali e civiche hanno come fondamento quei principi etici, condivisi in ambito pedagogico, che riguardano il



riconoscimento di ogni individuo come persona che esprime, attraverso la propria esistenza, i valori universali di libertà personale e di scelta, di responsabilità individuale e verso la collettività, di autodeterminazione e solidarietà civile, di cooperazione e aiuto, di riconoscimento e accettazione delle differenze, di giustizia e pace, di esercizio e difesa dei propri diritti. Questi principi sono la conseguenza di una costante riflessione e rielaborazione dei valori che li supportano, sviluppati al fine di contribuire al cambiamento continuo nella vita delle persone e delle comunità. Tutti gli ambiti disciplinari partecipano a rendere gli allievi cittadini consapevoli della propria appartenenza sociale, le competenze sociali e civiche riguardano, in modo più specifico, l'impegno individuale verso la responsabilità personale e la partecipazione diretta nell'interesse della collettività per lo sviluppo della democrazia.

Allegato:

Curricolo di educazione civica verticale.pdf

Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA

Il curricolo della scuola dell'infanzia si articola nei seguenti campi di esperienza: Il sé e l'altro; Il corpo in movimento; Linguaggi, creatività, espressione; I discorsi e le parole; La conoscenza del mondo; Insegnamento della religione cattolica. Il Curricolo è strutturato in continuità con quello della Scuola Primaria. I progetti della scuola dell'infanzia sono pensati e realizzati esclusivamente in un'ottica inclusiva e multidisciplinare, sono finalizzati al raggiungimento dei traguardi di competenza previsti per questo ordine di scuola, partendo dalle motivazioni e dagli interessi dei bambini, utilizzando molte e diverse metodologie, aiutandoli in modo indiretto a sviluppare l'autonomia, la capacità progettuale e di decisione di scelta individuale.

(Indicazioni Nazionali D.M. n.254 del 16 novembre 2012).

SCUOLA PRIMARIA



La scuola primaria progetta prevalentemente per discipline, tuttavia il percorso ideativo e di realizzazione avviene sempre in un'ottica interdisciplinare.

Nei limiti presenti dalla conformazione territoriale dell'istituto, le scuole primarie progettano seguendo la prospettiva della continuità verticale al fine del raggiungimento delle competenze.

“Le competenze sono l'insieme delle conoscenze, delle abilità e degli atteggiamenti che consentono agli alunni di ottenere risultati utili al proprio adattamento in ambienti per loro significativi e che si manifestano come capacità di affrontare e padroneggiare i problemi della vita attraverso l'uso di abilità cognitive sociali” (P. Boscolo)

I percorsi disciplinari selezionati nel curriculum di scuola sono caratterizzati non tanto da una preoccupazione di quantità, ma dalla individuazione ragionata dei saperi essenziali di ciascuna disciplina.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scuola secondaria presente nel comune di Sesto ed Uniti costituisce l'ultimo grado di un sistema scolastico in verticale attuabile su un medesimo territorio: Infanzia - Primaria - Secondaria. La scuola si caratterizza per le seguenti finalità specifiche:

Innalzamento del tasso di successo scolastico e prevenzione dell'abbandono attraverso:

- . potenziamento ed uso dei linguaggi multimediali ed introduzione di nuove tecnologie e consapevolezza del loro utilizzo
- sviluppo dell'insegnamento e dell'apprendimento delle lingue comunitarie;
- educazione scientifico-tecnologica;
- . integrazione socio-culturale degli alunni stranieri;
- potenziamento delle azioni di orientamento.

Nell'ambito del Progetto Autonomia (art. 21 L. n. 59/97 2 D.P.R. n. 275/99) i docenti valutano iniziative ed attività diversificate al fine di offrire modelli formativi rispondenti ai bisogni, alle potenzialità e agli interessi degli alunni, e in grado di rimuovere situazioni di svantaggio culturale e sociale. Il raggiungimento di tali finalità si attua attraverso i seguenti punti:

- importanza dell'interazione tra attività didattica “tradizionale” e innovazione per la corretta costituzione dei saperi fondamentali;



- attività laboratoriale per integrare con percorsi operativi le conoscenze acquisite;
- attenzione alle problematiche relazionali (con sfumature interculturali, attitudinali, socio-emotive);
- valorizzazione delle capacità di ciascuno.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetti area motorio-sportiva

Attività di minibasket, minivolley, rugby integrato, scherma e partecipazione ai giochi studenteschi. Attività di approfondimento teorico sugli sport.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche degli alunni con particolare attenzione all'asse della sostenibilità ambientale.

Traguardo



Rilevare l'acquisizione di competenze di educazione Civica negli alunni attraverso compiti di realtà.

○ Risultati a distanza

Priorità

Contrastare la dispersione scolastica, sia implicita che esplicita.

Traguardo

Miglioramento delle competenze in uscita al passaggio dei gradi di scuola attraverso il monitoraggio delle situazioni di fragilità segnalate dall'INVALSI.

Risultati attesi

- acquisire una corretta evoluzione psicomotoria del bambino - favorire l'integrazione anche della disabilità

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Sia interne che esterne alla scuola

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra



Approfondimento

Da compilare

● Progetti area musicale

Laboratori musicali/corali /teatrali ed espressivi. Partecipazione da remoto a rappresentazioni teatrali e audizioni musicali offerte da piattaforme digitali predisposte (RaiEducational, RaiPlay).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche degli alunni con particolare attenzione all'asse della sostenibilità ambientale.

Traguardo

Rilevare l'acquisizione di competenze di educazione Civica negli alunni attraverso compiti di realtà.

○ Risultati a distanza

Priorità

Contrastare la dispersione scolastica, sia implicita che esplicita.

Traguardo

Miglioramento delle competenze in uscita al passaggio dei gradi di scuola attraverso il monitoraggio delle situazioni di fragilità segnalate dall'INVALSI.

Risultati attesi

- favorire la diffusione del linguaggio e della cultura musicale - valorizzare le differenze in un'ottica di inclusione - facilitare le relazioni fra bambini e la partecipazione attiva

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interne ed esterne alla scuola

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Musica

Aule

Teatro

Aula generica

● Progetti di area linguistica

Lecture animate, elaborazione di testi di diverse tipologie, progetti biblioteca, attività di alfabetizzazione, spettacoli teatrali in presenza, scrittura creativa, laboratori di poesia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti degli alunni nelle prove standardizzate di italiano e matematica riducendo il divario del punteggio ESCS.

Traguardo

Migliorare il valore ESCS in italiano e matematica. Migliorare l'effetto scuola. Diminuire i valori di varianza tra le classi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche degli alunni con particolare attenzione all'asse della sostenibilità ambientale.

Traguardo

Rilevare l'acquisizione di competenze di educazione Civica negli alunni attraverso compiti di realtà.



○ Risultati a distanza

Priorità

Contrastare la dispersione scolastica, sia implicita che esplicita.

Traguardo

Miglioramento delle competenze in uscita al passaggio dei gradi di scuola attraverso il monitoraggio delle situazioni di fragilità segnalate dall'INVALSI.

Risultati attesi

- ampliare gli strumenti necessari ad una "alfabetizzazione funzionale" della lingua italiana - migliorare la comunicazione e la comprensione della lingua italiana

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne ed esterne alla scuola

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Teatro

Aula generica



● Progetti di lingua straniera

Attività di Workshop con esperti madrelingua e spettacoli teatrali in lingua straniera, lezioni con metodologia CLIL, preparazione all'esame Trinity per la certificazione del livello di competenza raggiunto nella lingua inglese (scuola secondaria di primo grado)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Contrastare la dispersione scolastica, sia implicita che esplicita.

Traguardo

Miglioramento delle competenze in uscita al passaggio dei gradi di scuola attraverso



il monitoraggio delle situazioni di fragilita' segnalate dall'INVALSI.

Risultati attesi

- valorizzare l'apprendimento delle lingue comunitarie - favorire la comprensione e la comunicazione in L2

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interne ed esterne alla scuola

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
Aule	Teatro Aula generica

● Progetti area logico-matematica-scientifica

Progetto "STEM*LAB Scoprire, trasmettere, emozionare, motivare" realizzato in collaborazione con il Museo della Scienza e della Tecnica di Milano; giochi matematici, progetti di coding.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- incremento della pratica autovalutativa per alunni e per docenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti degli alunni nelle prove standardizzate di italiano e matematica riducendo il divario del punteggio ESCS.

Traguardo

Migliorare il valore ESCS in italiano e matematica. Migliorare l'effetto scuola. Diminuire i valori di varianza tra le classi.

○ Competenze chiave europee

Priorità



Migliorare le competenze sociali e civiche degli alunni con particolare attenzione all'asse della sostenibilità ambientale.

Traguardo

Rilevare l'acquisizione di competenze di educazione Civica negli alunni attraverso compiti di realtà.

○ Risultati a distanza

Priorità

Contrastare la dispersione scolastica, sia implicita che esplicita.

Traguardo

Miglioramento delle competenze in uscita al passaggio dei gradi di scuola attraverso il monitoraggio delle situazioni di fragilità segnalate dall'INVALSI.

Risultati attesi

- sviluppare le abilità necessarie per applicare i principi e i processi matematici di base nei vari contesti della vita quotidiana

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interne ed esterne alla scuola

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Scienze



Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Aula generica

Laboratorio STEM

● Progetti di cittadinanza attiva

Progetti di cittadinanza e costituzione, educazione stradale, collaborazioni con i quartieri (per le scuole di città), progetti sulla legalità. In riferimento alle Nuove Linee Guida di Educazione Civica ogni scuola elaborerà e svilupperà progetti trasversali e multidisciplinari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche degli alunni con particolare attenzione all'asse della sostenibilità ambientale.

Traguardo

Rilevare l'acquisizione di competenze di educazione Civica negli alunni attraverso compiti di realtà.

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Contrastare la dispersione scolastica, sia implicita che esplicita.

Traguardo

Miglioramento delle competenze in uscita al passaggio dei gradi di scuola attraverso il monitoraggio delle situazioni di fragilità segnalate dall'INVALSI.

Risultati attesi

- sviluppare competenze civiche - promuovere la convivenza civile - favorire un clima di ascolto e di responsabilità personale - prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interne ed esterne alla scuola



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Aula generica
	spazi esterni (quartiere, città, paese)

● Progetti di orientamento

Per la scuola secondaria di primo grado si prevedono attività di orientamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- incremento della pratica autovalutativa per alunni e per docenti

Risultati attesi

- operare scelte consapevoli anche nella direzione della futura scelta scolastica - conoscere le offerte formative del territorio

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interne ed esterne alla scuola



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Progetto continuità

Formazione di una commissione, a cui partecipa un docente per ogni plesso scolastico, al fine di definire indicazioni generali sull'accoglienza, la continuità e l'orientamento, comuni a tutto l'Istituto Cremona Cinque. Attività di conoscenza della futura scuola: incontri con genitori e alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento
- incremento della pratica autovalutativa per alunni e per docenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti degli alunni nelle prove standardizzate di italiano e matematica riducendo il divario del punteggio ESCS.

Traguardo



Migliorare il valore ESCS in italiano e matematica. Migliorare l'effetto scuola.
Diminuire i valori di varianza tra le classi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche degli alunni con particolare attenzione all'asse della sostenibilità ambientale.

Traguardo

Rilevare l'acquisizione di competenze di educazione Civica negli alunni attraverso compiti di realtà.

○ Risultati a distanza

Priorità

Contrastare la dispersione scolastica, sia implicita che esplicita.

Traguardo

Miglioramento delle competenze in uscita al passaggio dei gradi di scuola attraverso il monitoraggio delle situazioni di fragilità segnalate dall'INVALSI.

Risultati attesi

Per la scuola secondaria di primo grado: migliorare la consapevolezza degli alunni rispetto ai propri desideri e alle competenze acquisite, per permettere una scelta più coerente con la proprie potenzialità e i propri interessi.

Destinatari

Gruppi classe

Altro



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
	Spazi esterni
Strutture sportive	Palestra
	Spazi esterni

● Educazione Civica

In ogni ordine di scuola, per ogni classe, è stato progettato un percorso annuale di Educazione Civica. I progetti, mirati al miglioramento delle competenze sociali e civiche, coerenti con le linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, inseriti nel PdM di Istituto, prevedono percorsi trasversali e interdisciplinari con particolare attenzione alla conoscenza della Costituzione Italiana e della sostenibilità ambientale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- incremento della pratica autovalutativa per alunni e per docenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche degli alunni con particolare attenzione all'asse della sostenibilità ambientale.

Traguardo

Rilevare l'acquisizione di competenze di educazione Civica negli alunni attraverso compiti di realtà.

○ Risultati a distanza

Priorità

Contrastare la dispersione scolastica, sia implicita che esplicita.

Traguardo

Miglioramento delle competenze in uscita al passaggio dei gradi di scuola attraverso il monitoraggio delle situazioni di fragilità segnalate dall'INVALSI.

Risultati attesi

Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica (allegato B delle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica): - L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. - È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. - Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. - Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. - Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti



del degrado e dell'incuria. - Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio. - È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. - È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. - Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. - Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. - È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. - È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● Potenziamento extracurricolare nella scuola secondaria di primo grado di Sesto ed Uniti

Per la scuola secondaria di primo grado: 1) Potenziamento linguistico: alfabetizzazione italiano L2, perfezionamento dell'italiano; progetti di lingua inglese per il conseguimento della certificazione Trinity; 2) Potenziamento scientifico: Giochi matematici; 3) Potenziamento consapevolezza ed espressione culturale: musica facoltativo, in orario pomeridiano, attraverso il progetto "Tra musica e parole".



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare gli esiti degli alunni nelle prove standardizzate di italiano e matematica riducendo il divario del punteggio ESCS.



Traguardo

Migliorare il valore ESCS in italiano e matematica. Migliorare l'effetto scuola.
Diminuire i valori di varianza tra le classi.

○ Risultati a distanza

Priorità

Contrastare la dispersione scolastica, sia implicita che esplicita.

Traguardo

Miglioramento delle competenze in uscita al passaggio dei gradi di scuola attraverso il monitoraggio delle situazioni di fragilità segnalate dall'INVALSI.

Risultati attesi

Ampliamento e miglioramento dell'espressione linguistica in italiano Acquisizione della certificazione Trinity, comprovante il possesso di determinate competenze nella Lingua Inglese, da parte di un gruppo sempre più ampio di alunne e alunni Vivere un'esperienza culturale, sociale ed educativa attraverso la musica e alla pratica musicale di insieme.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
-------------	--

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
------------	--------

Biblioteche	Classica
-------------	----------

Aule	Aula generica
------	---------------



● CR-Eco, lezione per l'ambiente

Il progetto verrà attuato nell'anno scolastico 2022/2023 e coinvolgerà tutti i cinque Istituti Comprensivi di Cremona. Le attività proposte vedono la collaborazione di un'ampia rappresentativa di associazioni del territorio impegnate in campo ambientale - ABC Alleanza Bene Comune La Rete, Fiab Cremona, Gas Filiera Corta e Solidale, Associazione WWF Cremona - nonché il supporto da parte di CAMST Group, Ente di Promozione Sportiva UISP Cremona e Associazione Sportiva Dilettantistica Sansebasket. Saranno realizzate attività sia in orario scolastico che in orario pomeridiano, gli insegnanti saranno coinvolti direttamente attraverso moduli formativi specifici destinati ad accrescere le competenze sulle tematiche emergenti, ma anche ad assicurare la replicabilità e la sostenibilità futura del progetto. Le tematiche affrontate riguarderanno la corretta raccolta differenziata, il contenimento degli sprechi, l'efficientamento energetico, la cura e alla tutela del verde, pubblico e privato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche degli alunni con particolare attenzione all'asse della sostenibilità ambientale.

Traguardo

Rilevare l'acquisizione di competenze di educazione Civica negli alunni attraverso compiti di realtà.

Risultati attesi

sviluppare una consapevolezza sull'importanza della sostenibilità ambientale promuovere una cultura ambientalista evoluta e propositiva

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Scienze
	Territorio come aula didattica decentrata
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
	ambienti non scolastici
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto

● Piano delle arti - Ma che musica maestro

Verranno sviluppate pratiche didattiche dirette a favorire l'apprendimento di tutti gli alunni e le alunne, valorizzando le differenti attitudini di ciascuno anche nel riconoscimento dei talenti attraverso una didattica orientativa, attraverso la costituzione di orchestre, gruppi strumentali e vocali caratterizzati dal coinvolgimento di studenti di diverse fasce di età, anche per mezzo di esperienze di tutoraggio fra pari

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Contrastare la dispersione scolastica, sia implicita che esplicita.

Traguardo

Miglioramento delle competenze in uscita al passaggio dei gradi di scuola attraverso il monitoraggio delle situazioni di fragilità segnalate dall'INVALSI.

Risultati attesi

Promuovere lo studio, la conoscenza storico – critica e la pratica della musica

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Concerti

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● L'Agenda 2030 nella scuola

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi



ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Conoscere la bioeconomia

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Formazione dei docenti finalizzata all'attuazione di buone pratiche nel rispetto dell'ambiente

Cambiamenti intenzionali, comportamentali e mentali di docenti, alunni e personale ata, attraverso l'azione quotidiana sistematica e consapevole della necessità vitale del rispetto dell'ambiente e dell'intero pianeta, sviluppati anche per mezzo della progettazione di percorsi innovativi utili a ridurre le repentine mutazioni climatiche in corso

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità



- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

A seguito della definizione del curricolo verticale di educazione civica, anno scolastico 2021-2022, che prevede una sezione relativa allo sviluppo sostenibile, e in presenza di una forte motivazione rivolta alla costituzione, di una forma mentis coerente con un nuovo modo di “pensare come abitare la Terra, conservando come valore in sé la diversità della vita che la caratterizza, in tutta la sua vasta portata e in tutta la sua grande ricchezza.[\[1\]](#),

l'Istituto Cremona Cinque, a partire dall'anno scolastico 2022-2023, ha scelto di partecipare alla “Rete nazionale Scuole statali all'aperto”, nel quale viene espressa la finalità **“di soddisfare il comune interesse alla progettazione di percorsi didattici innovativi ispirati all'educazione all'aperto, alla risignificazione degli spazi esterni come ambienti di apprendimento e aule didattiche diffuse.”**

Queste finalità diventeranno parte dell'identità dell'Istituto Cremona Cinque unitamente a quanto scaturirà dalla riflessione collegiale costante dei principi espressi nel Piano del MIUR



“Ri-Generazione scuola”, il quale pone l’obiettivo costante dei principi espressi nel Piano del MIUR “Ri-Generazione scuola”, il quale pone l’obiettivo di “rigenerare la funzione educativa della scuola per ricostruire il legame fra le diverse generazioni, per insegnare che lo sviluppo è sostenibile se risponde ai bisogni delle generazioni presenti e non compromette quelle future, per imparare ad abitare il mondo in modo nuovo”.

Al fine di incidere maggiormente nel passaggio verso un “essere scuola” consapevole dell’imprescindibile importanza del rispetto e della convivenza pacifica con l’ambiente, origine della vita e fonte di apprendimento di conoscenze, comportamenti e posture mentali responsabili nei confronti del nostro pianeta, da parte delle generazioni che frequentano e frequenteranno le nostre scuole, l’Istituto Cremona Cinque, partendo dalla conoscenza e dalla condivisione del Sapere espresso nei valori presenti nella Costituzione Italiana relativi alla tutela ambientale, e precisamente all’articolo 9 e all’articolo 4, in cui sono chiaramente espressi la “Tutela l’ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell’interesse delle future generazioni” e che l’iniziativa economica “Non può svolgersi in contrasto con l’utilità sociale o in modo da recare danno alla salute, all’ambiente, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana”, ha sottoscritto la “Carta della Biodiversità” del MIUR, con lo scopo di partecipare attivamente a Costruire il senso di legalità maturando la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la cura del Pianeta.

Attualmente la scuola superiore di primo grado e la scuola primaria Manzoni hanno aderito al programma “Green School”, con la funzione di impegnarsi a ridurre il proprio impatto sull’ambiente ed educare gli alunni ad un atteggiamento attivo di tutela del pianeta, condividendo la seguente linea di pensiero:

“Le scuole hanno il compito e il dovere di essere promotrici del cambiamento comportamentale e mentale necessario per costruire una società più sostenibile. Con l’agire quotidiano, le scuole possono rendere sistematico e naturale negli alunni e in tutta la popolazione scolastica adottare comportamenti virtuosi, aiutando così a formare cittadini consapevoli e rispettosi dell’ambiente e del bene comune.”



Alcune classi/scuole dell'istituto partecipano a progetti pensati ed organizzati sul territorio da enti locali, come il progetto del **Comune di Cremona: CR-Eco lezioni per l'ambiente;** predisposte da associazioni come Coldiretti e No Spreco, rivolte alla sensibilizzazione sulle tematiche alimentari; realizzano interventi di produzione alimentare attraverso la gestione di orti sinergici e sono disponibili a cogliere le eventuali offerte provenienti dal territorio con la finalità di sviluppare la consapevolezza riguardo all'importanza della sostenibilità ambientale e la necessità di partecipare concretamente allo sviluppo di propri comportamenti ecologici come modalità di vita. Per quanto riguarda l'aspetto riguardante la mobilità sostenibile, viene riproposto in alcuni plessi di scuola primaria del comune di Cremona, il Piedibus, un modo sicuro, ecologico e divertente per andare e tornare da scuola.

A partire dall'anno scolastico 2022-2023, è stata attivata una proposta per i docenti, che si pone l'obiettivo di orientare o integrare le attuali scelte didattiche con progetti ispirati all'educazione all'aperto.

Per l'anno in corso è stato predisposto un calendario di interventi di specialisti, sia online che attraverso attività laboratoriali in presenza, all'interno dell'offerta denominata "Il tempo ritrovato".

Inoltre, nel triennio 2022-2025, l'opportunità formativa per l'intero collegio e per le singole scuole che desidereranno aderire, verrà concretizzata dalla "Rete nazionale scuole all'aperto" attraverso pacchetti formativi teorici, on line e in presenza, e percorsi laboratoriali relativi agli aspetti pratico-organizzativi e didattici per la progettazione e realizzazione di esperienze all'aperto.

Un ulteriore percorso formativo facoltativo viene offerto dall'ente Parco Oglio Sud su tematiche ambientali e relative alla sostenibilità.

Per realizzare una unità generale di intenti da parte di tutti i docenti, durante l'anno scolastico 2022-2023 verrà predisposto un progetto generale d'Istituto, elaborato partendo da quanto previsto dal Piano Ri-generazione e da Agenda 2030, in modo tale che possa essere successivamente reinterpretato a livello territoriale, in ogni singolo plesso e in ogni sezione/classe, nel rispetto della libertà e responsabilità dei docenti e dei processi di



apprendimento degli alunni.

[1] Arne Naess "Dall'ecologia all'ecosofia, dalla scienza alla salvezza" in M. Ceruti e E. Lazlo (a cura di), Physis: abitare la terra, pag. 456, Feltrinelli, Milano 1988

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale
- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Segreteria digitale
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Per favorire la dematerializzazione e per semplificare le procedure interne di segreteria sono stati creati profili mail di Istituto per ogni docente. È stato adottato il registro elettronico Nuvola per la gestione del personale e della didattica di tutto l'istituto.

Per la gestione dell'orario di servizio del personale ATA sono stati attivati rilevatori elettronici di presenza.

Titolo attività: Attivazione della Gsuite per alunni e docenti
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Utilizzo della Gsuite:

- classi virtuali (Google classroom) per semplificare la comunicazione con alunni e famiglie.
- DDI in caso di lock down generale
- tutti gli strumenti forniti dalla piattaforma Gsuite
- profilo digitale per ogni studente
- profilo digitale per ogni docente



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Laboratori di coding con gli alunni
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Promozione attività di coding, anche unplugged, robotica e tinkering nelle classi di scuola primaria e secondaria di primo grado per sviluppare il pensiero computazionale delle studentesse e degli studenti.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione per i docenti.
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Formazione specifica per i docenti sull'uso dell'informatica: coding e robotica nella didattica per aumentare le competenze dei docenti.

Tutoraggio ai docenti per l'utilizzo della strumentazione in possesso nelle scuole.

Titolo attività: Animatore digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

È presente nell'Istituto un animatore digitale che ha il compito di supportare la segreteria nella transizione digitale e i docenti nello sviluppo delle competenze digitali e della didattica innovativa.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

"ARCHIMEDE" PERSICHELLO - CRAA823018

STAGNO LOMBARDO - CRAA823029

ACQUANEGRA CREMONESE - CRAA82303A

SPINADESCO CAP. - CRAA82304B

INFANZIA CAVATIGOZZI - CRAA82305C

INFANZIA SESTO CREMONESE CAP. - CRAA82306D

Criteria di osservazione/valutazione del team docente

1.CRITERI DI OSSERVAZIONE

La valutazione nella scuola dell'infanzia si rifà per ciascun campo di esperienza ai traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali 2012. La valutazione dei docenti in questo primo ordine di scuola è prevalentemente connessa con l'attività di osservazione.

La valutazione si basa sia sull'osservazione che sulla verifica dei livelli di padronanza di tutte le competenze previste dalle Indicazioni Nazionali, inerenti allo sviluppo dei bambini all'interno del contesto di apprendimento scolastico. La valutazione, in uso, è formativa cioè viene effettuata in itinere per rilevare le conoscenze ed adeguare l'attività didattica alle diverse esigenze e caratteristiche degli alunni. Ciò che emerge da questa pratica educativa e didattica dovrebbe condurre ad una comprensione più che ad un giudizio, poiché compito della scuola è quello di identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare per consentire a ciascuno di realizzare le sue potenzialità. Il bambino va considerato in relazione al contesto nel quale viene rilevato il suo comportamento o la sua prestazione.

Allegato:



scheda di passaggio scuola infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri sono oggetto di discussione all'interno del Collegio Docenti e verranno integrati, anche per la scuola infanzia, coerentemente con la revisione del sistema valutativo della scuola primaria (DL n.22/2020 convertito con modificazioni dalla legge n.41/2020), mantenendo la specificità valutativa di ogni ordine di scuola.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Vedi allegato

Allegato:

Indicatori valutativi infanzia per RAV.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SESTO CREMONESE - CRMM82301C

Criteri di valutazione comuni

Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, indicatori che sono parte integrante del piano dell'offerta formativa. Al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, la valutazione ha anche la funzione di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire gli eventuali passaggi tra i



diversi percorsi e sistemi formativi (DPR 122/2009). Le istituzioni scolastiche assicurano alle famiglie una informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni. La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe. I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni. I docenti di IRC e di attività alternative partecipano alla valutazione degli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti. La valutazione è ritenuta nella scuola un'attività formativa perché valorizza le competenze di ciascun alunno dal punto di vista cognitivo, affettivo, relazionale. Si occupa non solo dei risultati, ma anche e soprattutto dei processi di apprendimento di cui sono parte integrante l'impegno e l'interesse. La valutazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze viene effettuata da ogni insegnante ed è espressa in decimi (verifiche scritte e verifiche orali). Si riferisce agli obiettivi di apprendimento programmati nei piani di lavoro disciplinari degli insegnanti, inseriti nei Curricoli disciplinari, elaborati dal Collegio dei docenti sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (D.M. 254 del 12 novembre 2012). La valutazione degli obiettivi di apprendimento raggiunti al termine del primo e del secondo quadrimestre viene effettuata collegialmente dal team dei docenti ed è espressa in decimi. La valutazione del comportamento degli alunni è espressa attraverso un giudizio.

Allegato:

valutazione discipline curricolo.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri sono oggetto di discussione all'interno del Collegio Docenti e verranno integrati, anche per la scuola secondaria di primo grado, coerentemente con la revisione del sistema valutativo della scuola primaria (DL n.22/2020 convertito con modificazioni dalla legge n.41/2020).

Criteri di valutazione del comportamento

Vedi allegato



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Vedi allegato

Allegato:

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA2.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Vedi allegato

Allegato:

criteri di valutazione didattica e di comportamento.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

"A.STRADIVARI" - CREE82301D

"A. MANZONI" - CREE82302E

"G. MORI" (STAGNO LOMBARDO) - CREE82303G

"A. GHISLERI" (DOSIMO) - CREE82304L



CAVATIGOZZI - CREE82305N

PRIMARIA SESTO CREMONESE CAP. - CREE82306P

Criteria di valutazione comuni

Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, indicatori che sono parte integrante del piano dell'offerta formativa. Al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, la valutazione ha anche la funzione di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire gli eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi (DPR 122/2009). Le istituzioni scolastiche assicurano alle famiglie una informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni. La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe. I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni. I docenti di IRC e di attività alternative partecipano alla valutazione degli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti. La valutazione è ritenuta nella scuola un'attività formativa perché valorizza le competenze di ciascun alunno dal punto di vista cognitivo, affettivo, relazionale. Si occupa non solo dei risultati, ma anche e soprattutto dei processi di apprendimento di cui sono parte integrante l'impegno e l'interesse. La valutazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze viene effettuata da ogni insegnante ed è espressa in decimi (verifiche scritte e verifiche orali). Si riferisce agli obiettivi di apprendimento programmati nei piani di lavoro disciplinari degli insegnanti, inseriti nei Curricoli disciplinari, elaborati dal Collegio dei docenti sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (D.M. 254 del 12 novembre 2012). La valutazione degli obiettivi di apprendimento raggiunti al termine del primo e del secondo quadrimestre viene effettuata collegialmente dal team dei docenti ed è espressa in decimi. La valutazione del comportamento degli alunni è espressa attraverso un giudizio.

Allegato:

Griglie di valutazione in itinere - scuola primaria -.pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

I criteri sono oggetto di discussione all'interno del Collegio Docenti e verranno integrati coerentemente con la revisione del sistema valutativo della scuola primaria (DL n.22/2020 convertito con modificazioni dalla legge n.41/2020).

Criteri di valutazione del comportamento

Vedi allegato

Allegato:

Comportamento scuola primaria.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'inclusione scolastica risponde ai differenti bisogni formativi delle alunne e degli alunni, e si realizza attraverso strategie educative e didattiche affinché ogni alunno possa sviluppare le proprie potenzialità in un percorso di integrazione per la costruzione di un progetto di vita.

L'Istituto pone al centro la persona, pertanto il concetto di inclusione assume una dimensione ampia. A tale scopo la scuola attiva percorsi personalizzati, ove necessario, che rispondano alle esigenze specifiche di ciascun soggetto, in collaborazione con le famiglie, con gli ordini di scuola precedenti e successivi, con gli enti locali e i servizi territoriali, per una necessaria uniformità degli interventi.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il P.E.I. è un documento steso dal team docente per ogni bambino o bambina che possiede una certificazione di disabilità (L.104/92). Il P.E.I. è frutto di valutazioni in accordo con i servizi territoriali UONPIA di Cremona e di confronto con le famiglie.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Insegnanti curricolari e di sostegno.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è chiamata a condividere e firmare il PEI, è parte del GLO, e è tenuta a partecipare, insieme al team-insegnanti, agli incontri programmati con i servizi territoriali.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni per cui è necessaria la compilazione del PEI deve risultare coerente con gli obiettivi indicati da quest'ultimo. A tal fine l'insegnante di sostegno e i docenti curricolari valutano gli esiti oggettivi delle attività di insegnamento, il grado di generalizzazione degli apprendimenti e il loro sviluppo in competenze, il livello di autonomia, di autoregolazione e di gestione delle relazioni, raggiunto a seguito delle proposte educative e didattiche espresse nel PEI e realizzate nel contesto



scolastico. A seguito di ogni valutazione in itinere condotta, i docenti possono modificare il PEI adeguando l'azione educativa alle evidenze di funzionamento manifestate e, quindi, raggiunte dagli alunni. La valutazione dell'alunno con PDP segue i criteri generali d'Istituto, tenendo presente i progressi evidenziati rispetto ai livelli di partenza, l'impegno messo in atto dagli alunni, la maturazione personale raggiunta in termini di autonomia e autoregolazione.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'ingresso in un ordine scolastico successivo a quello frequentato, per un/a alunno/a disabile, risulta ancora più difficile rispetto al percorso che compiono i suoi coetanei. Nell'Istituto Cremona Cinque il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria è delineato, generalmente, attraverso un progetto ponte che si realizza nell'ultima parte dell'anno e che vede coinvolti l'alunno/a, il gruppo sezione, l'insegnante di sostegno che progetta il percorso unitamente all'insegnante curricolare e ad alcune insegnanti del plesso accogliente. A completamento del percorso dell'alunno/a è previsto un incontro fra i docenti delle due scuole per la condivisione di documenti e per le comunicazioni di aspetti fondamentali e strategici all'accoglienza, all'inserimento e al funzionamento del/la bambina in un nuovo gruppo classe. Il passaggio fra la scuola primaria e secondaria di primo grado si concretizza in un incontro in cui vengono condivisi documenti e informazioni fondamentali relative all'alunno/a

Approfondimento

Il modello di Piano Educativo Individualizzato (PEI) elaborato dall'Istituto Cremona Cinque, fino all'entrata in vigore del nuovo PEI Nazionale, ha sempre tenuto conto dello sviluppo degli alunni disabili partendo dall'osservazione comportamentale negli ambienti di apprendimento attraverso criteri riconducibili ai processi indicati nella Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF).

A partire dall'anno scolastico 2021-2022 l'Istituto ha adottato il nuovo PEI Nazionale, per tutti gli ordini di scuola, in cui viene contestualizzata la "personalizzazione" dell'insegnamento/apprendimento all'interno degli ambienti di apprendimento.



Seguendo le indicazioni presenti nel Profilo di Funzionamento e le osservazioni, condotte dall'insegnante di sostegno e dai docenti curricolari, relativamente alle seguenti dimensioni:

della relazione, dell'interazione e della socializzazione:

della comunicazione e del linguaggio;

dell'autonomia e dell'orientamento;

cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento

i docenti hanno a disposizione un quadro certo del livello di funzionalità dell'alunno all'interno della scuola, in cui dovranno emergere ed essere valorizzate le competenze esistenti, finalizzato alla stesura del PEI.

A seguito di una condivisione, con il team di sezione/classe, dell'elaborazione delle informazioni raccolte, vengono definiti gli interventi da attuare, differenziando le varie proposte didattiche al fine di incontrare positivamente le diverse situazioni degli alunni, includendoli in relazioni significative.

Successivamente, per ciascuna dimensione, vengono definiti obiettivi ed esiti attesi e gli interventi didattici e metodologici, cioè le possibili attività che possono essere modificate a seguito delle risposte degli alunni, le strategie e gli strumenti.

Un aspetto determinante a cui la Funzione Strumentale all'Inclusione, supervisore del processo di Inclusione della Disabilità all'interno del nostro Istituto, richiama costantemente tutti i docenti, è l'attenzione nei confronti del contesto scolastico, cioè dell'ambiente di apprendimento, determinante nell'azione di miglioramento del funzionamento degli alunni, e che deve avvenire focalizzando l'osservazione sugli scostamenti comportamentali osservati in presenza o in assenza di alcuni fattori o elementi che possono essere definiti come barriere o facilitatori del processo di apprendimento, inserendoli in strategie educative che coinvolgano il gruppo classe in azioni cooperative, solidali e di peer education.

Allegato:

SEGNATURA_1656508674_PAI_2021_2022.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

Cessata l'emergenza sanitaria, la DDI rimane come strumento ordinario nei processi di insegnamento apprendimento, come modalità arricchente la didattica in presenza .

In caso di DDI come unico strumento di erogazione del servizio scolastico in caso di emergenza locale o generale:

1) Per scuola primaria e secondaria di primo grado la DDI sarà erogata attraverso Google Classroom e le app della GSuite.

2) Per scuola infanzia sarà utilizzato il drive di Istituto o altre modalità concordate con i docenti.

Monte ore:

Classe prima di scuola primaria

Un minimo di 10 ore di attività sincrone per ogni bambino così suddivise:

- 3 ore italiano
- 3 ore matematica
- 2 ore storia/geografia/scienze
- 1 ora inglese
- 1 ora IRC/AA

Le attività sincrone sono da erogare possibilmente per sottogruppi. Integrazione con attività asincrone.

Classi seconde, terze, quarte, quinte di scuola primaria

Un minimo di 15 ore di attività sincrone per ogni alunno così suddivise:

- 4 ore italiano
- 4 ore matematica
- 5 ore storia/geografia/scienze



- 1 inglese - 1 IRC/AA

Le attività sincrone sono da erogare possibilmente per sottogruppi. Integrazione con attività asincrone

Scuola secondaria di primo grado

Un minimo di 15 ore di attività sincrone per ogni alunno così suddivise:

- 4 ore italiano/storia/geografia
- 4 ore matematica/scienze
- 1 ora inglese
- 1 ora francese
- 1 ora tecnologia
- 1 ora arte
- 1 ora IRC/AA
- 1 ora musica
- 1 ora educazione fisica Integrazione con attività asincrone

Alunni BES

Dovrà essere rispettato il monte ore di attività sincrone stabilito per la classe, suddiviso in attività col gruppo classe ed, eventualmente, individuali. Il PEI e il PDP rimarranno il punto di riferimento per progettare interventi personalizzati in base alle esigenze di ciascun alunno.

VALUTAZIONE

“La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell’Offerta formativa. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza dei criteri



(che devono essere chiari e conosciuti da bimb* e genitori ovvero comunicati correttamente) e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.”



Aspetti generali

Organizzazione

La Scuola è un'organizzazione complessa che si situa in una zona di difficile definizione essendo, da un lato, e a tutti gli effetti, una Pubblica Amministrazione retta da un organo monocratico, ovvero un dirigente-datore di lavoro, dall'altro due soggetti a base democratica (Collegio Docenti e Consiglio di Istituto) che hanno un ruolo molto importante per orientare le scelte didattiche (Collegio Docenti) ed organizzative (Consiglio di Istituto).

Ciò premesso, per attuare l'orientamento strategico che si è data, la scuola si avvale della collaborazione di tre docenti collaboratori del dirigente che negli anni hanno acquisito particolare esperienza nei seguenti campi:

- progettazione didattica e formativa,
- gestione del conflitto, delle relazioni
- valorizzazione delle risorse umane,
- realizzazione delle tematiche legate all'inclusione e al diritto allo studio,
- digitalizzazione della scuola.

A queste figure, si affiancano le così dette "funzioni strumentali" che nella nostra scuola contribuiscono a realizzare a pieno le seguenti tematiche:

- PTOF: elaborazione del PTOF annuale, adeguamento del curricolo verticale, azioni di incremento e di approfondimento rispetto all'adozione della didattica per competenze
- inclusione: progettazione degli interventi didattici e realizzazione del piano di inclusione di istituto
- intercultura: progettazione e realizzazione di interventi didattici inclusivi rivolti a tutti e in particolare ai bimbi/e stranieri/e, corsi L2 progetti, eventi ed azioni a sfondo interculturale

Al Dirigente Scolastico, oltre alla responsabilità amministrativa, spetta fare sintesi e coordinare il



lavoro dello Staff di direzione, delle funzioni strumentali, di chi è responsabile dei singoli plessi, nonché delle diverse componenti ATA che si riferiscono alla Direttrice dei Servizi Generali e Amministrativi, ovvero la responsabile dell'organizzazione puntuale degli uffici. Dall'anno 2020-2021, la scuola ha creato la figura del "Referente Covid" di Istituto, che si occupa di tutte le questioni amministrative legate all'emergenza sanitaria.

Il Dirigente Scolastico orienta l'azione amministrativa della Scuola, promuove le decisioni del Collegio e propone a sua volta azioni che possano integrare e realizzare quanto espresso dal Collegio Stesso sotto il profilo didattico.

Allo stesso modo, il Dirigente Scolastico si deve riferire al Consiglio di Istituto per questioni legate al regolamento della Scuola nonché per l'approvazione di ogni documento finanziario.

Il Collegio Docenti è il cuore dell'azione didattica della scuola, il soggetto collettivo che propone la formazione, orienta le scelte educative e sceglie gli strumenti valutativi. Il Collegio può operare anche per "articolarzioni" a seconda dei temi da affrontare di volta in volta.

Il Consiglio di Istituto è invece il punto focale dell'azione finanziaria e amministrativa, delle scelte legate al territorio (partecipazione a reti e progetti che coinvolgano altri soggetti nazionale ed internazionali) e alla partecipazione dei bandi (nazionali od europei).

Occorre infine citare l'intenso lavoro del Nucleo Interno di Valutazione (NIV) che "chiude il cerchio" della complessa organizzazione scolastica e grazie al quale sono state individuate (con l'aiuto del Collegio Docenti) le priorità strategiche e didattiche sulle quali la scuola dovrà lavorare nel triennio 2022/2025.

Contatti

L'Ufficio di Segreteria si divide in tre settori:

- Ufficio del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi
- Ufficio Amministrativo
- Ufficio per la Didattica

Orari di apertura al pubblico:

lunedì - martedì - giovedì - venerdì dalle 10,00 alle 13,00



mercoledì dalle 10,00 alle 16,00 (pomeriggio sospeso nei periodi in cui le scuole sono chiuse).

Tel. 0372 454205/434815

email: cric82300b@istruzione.it

sito internet: <https://www.cremonacinque.edu.it/>

registro elettronico: <https://nuvola.madisoft.it/login>



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Per assicurare il regolare funzionamento dell'Istituto, il Dirigente si avvale di tre collaboratori da lui nominati che garantiscono la costante presenza, attraverso deleghe a loro conferite.	3
Funzione strumentale	Nell'Istituto sono presenti figure di riferimento che si occupano di settori specifici e ne coordinano le attività : 1) Inclusione, disabilità e disagi (coordina e monitora tutte le problematiche e le attività riguardanti l'inclusione scolastica di alunni in difficoltà, curando i rapporti con i docenti, le famiglie e le istituzioni). 2) Intercultura (coordina e monitora tutte le problematiche e le attività riguardanti l'inclusione scolastica di alunni stranieri, curando i rapporti con i docenti, le famiglie e le istituzioni). 3) PTOF (cura la stesura del PTOF e la sua realizzazione attraverso il Curricolo di Istituto)	3
Responsabile di plesso	Collabora con il Dirigente Scolastico nella gestione delle esigenze organizzative del plesso, cura la comunicazione con i docenti, con i genitori e con gli enti locali e con le istituzioni	13



	presenti sul territorio.	
Animatore digitale	Cura la diffusione di iniziative inerenti l'innovazione tecnologica nella didattica e promuove l'integrazione di metodologie informatiche nelle pratiche didattiche dei docenti .	1
Coordinatore dell'educazione civica	Figura di coordinamento dei Referenti di Plesso di Educazione Civica appositamente formata.	1
Referente Covid	Referente COVID di Istituto e figura di collegamento con il dipartimento di prevenzione presso ATS.	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Gestione dell'organizzazione amministrativa contabile, del personale docente e degli alunni. Gestione del personale ATA, delle mansioni e dell'organizzazione del servizio. Gestione dell'ufficio per l'apertura all'utenza.

Ufficio per la didattica

SERVIZI DI SEGRETERIA L'Ufficio di Segreteria è stato suddiviso in tre settori: 1) Ufficio del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi 2) Ufficio Amministrativo 3) Ufficio per la didattica Orari di apertura al pubblico lunedì - martedì - giovedì - venerdì dalle 10,00 alle 13,00 mercoledì dalle 10,00 alle 16,00 (il mercoledì pomeriggio è sospeso nei periodi in cui le scuole sono chiuse) Contatti Tel: 0372 454205/ 434815 Fax: 0372 590037 email: cric82300b@istruzione.it

Ufficio amministrativo e del personale

SERVIZI DI SEGRETERIA L'Ufficio di Segreteria è stato suddiviso in tre settori: 1) Ufficio del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi 2) Ufficio Amministrativo e del personale 3) Ufficio per la didattica Orari di apertura al pubblico lunedì - martedì - giovedì - venerdì dalle 10,00 alle 13,00 mercoledì dalle 10,00 alle 16,00 (il mercoledì pomeriggio è sospeso nei periodi in cui le scuole sono chiuse) Contatti Tel: 0372 454205/ 434815 Fax: 0372 590037 email: cric82300b@istruzione.it

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

amministrativa

Registro online <https://www.servizimsw.it/>

Sito web <https://www.cremonacinque.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Namastè una rete per il Nepal (Educazione Civica)

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete ha come obiettivo la condivisione di azioni e progetti a sostegno dell'iniziativa benefica dell'associazione PASSOdopoPASSO.

L'associazione si occupa da diversi anni della costruzione di una scuola in Nepal, la collaborazione con le nostre scuole prosegue da diversi anni e consente ai docenti di affrontare numerose tematiche relative alla cittadinanza attiva.



Denominazione della rete: Formazione ambito 13

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'I.I.S. Ghisleri è capofila della rete. Coordina la diffusione e l'organizzazione di proposte formative per tutti i docenti.

Denominazione della rete: Rete Piazza Stradivari

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Progetti di formazione, interventi e proposte rivolte alle singole scuole. Costruzione di percorsi musicali innovativi, da sottoporre a sperimentazione.



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

I. I. S.

Approfondimento:

La rete coordina la diffusione di progetti e iniziative in ambito musicale.

Denominazione della rete: **Accordo di rete per sportelli di ascolto nelle scuole**

Azioni realizzate/da realizzare

- Realizzazione di attività volte alla prevenzione del disagio attraverso sportelli di ascolto, gestiti da esperti esterni, per studenti, genitori e docenti.

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Finalità: favorire il benessere a scuola, supportare il processo di crescita anche personale degli studenti,



prevenire o limitare la dispersione scolastica, contribuire alla gestione della microcriminalità.

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

In collaborazione con il C.R.I.A.F. Centro Riabilitazione Infanzia Adolescenza Famiglia vengono svolti percorsi formativi per Docenti per l'acquisizione di nuovi modelli di intervento utili a riconoscere e affrontare le problematiche emergenti dei ragazzi, dentro e fuori la rete, con l'intento di costruire linee di intervento condivisibili e replicabili nel tempo; interventi di ascolto e affiancamento dei genitori e dei docenti per promuovere l'acquisizioni di strategie utili per affrontare le problematiche emergenti degli alunni

Denominazione della rete: Progetto per la prevenzione e la lotta contro la dispersione scolastica.

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Interventi formativi/laboratoriali al fine di rafforzare il processo di coinvolgimento dei ragazzi della secondaria di primo grado, a rischio dispersione o insuccesso scolastico.



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete de Il Tempo Ritrovato

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo



Approfondimento:

Il progetto, la cui durata è prevista fino al 2024, coinvolge bambini e ragazzi, insegnanti, genitori degli istituti comprensivi di Cremona e cittadini con la partecipazione di professionisti in ambito pedagogico ed educativo. L'Istituto è capofila della rete, che comprende gli Istituti comprensivi della città; il Comune di Cremona promuove il progetto attraverso il Diritto allo studio.

Gli obiettivi prioritari del progetto sono:

- Ridare alla scuola il proprio valore di luogo privilegiato della formazione della persona, oltre che di luogo dell'apprendimento;
- Fare rete tra le varie scuole, con il Comune e la città, costruendo una coprogettazione inedita e non scontata per supportare la comunità educante durante e dopo l'emergenza.

Denominazione della rete: Centro Promozione per la Legalità (Educazione Civica)

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo



Approfondimento:

La rete promuove la realizzazione di attività e progetti finalizzati alla prevenzione di comportamenti illegali e alla promozione della trasparenza e del rispetto delle leggi.

L'Istituto ha istituito la figura di una docente referente per coordinare i progetti e fornire informazioni e percorsi finalizzati all'espressione della cittadinanza attiva.

Denominazione della rete: Rete nazionale scuole all'aperto

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'I.C. Cremona Cinque, aderendo alla Rete nazionale Scuole Statali all'aperto, accede a proposte formative coordinate da esperti quotati nel settore didattica outdoor e acquisisce opportunità di scambio e confronto con altre scuole sulla progettualità all'aperto e sulla sua realizzazione.



Denominazione della rete: Bando Piano delle arti: Ma che musica...maestro!

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto, previa autorizzazione del finanziamento, prevede attraverso una rete di scuole (IC Cremona Uno-scuola capofila- Scuola dell'Infanzia "Lacchini") e partner privati accreditati di raggiungere i seguenti obiettivi:

- Sviluppare la capacità di percezione attenta della realtà acustica, di curiosità e successivamente di analisi dei suoni e degli elementi che ne costituiscono il linguaggio;
- Ridurre l'aggressività e i comportamenti di insofferenza e/o di isolamento sociale;
- Favorire l'aggregazione sociale basata sullo scambio e la condivisione della musica, valorizzandone le diverse provenienze e specificità;
- Sviluppare, attraverso l'educazione musicale, delle competenze dei ragazzi, in relazione alla fruizione e alla produzione di eventi musicali, contribuendo a realizzare esperienze relazionali ed



estetiche gratificanti, creative ed ecologiche, che permettano all'individuo di utilizzare al meglio le proprie risorse, di soddisfare i propri desideri, di orientarsi nei propri interessi, e di svolgere un ruolo attivo nella comunicazione sociale;

- potenziare le azioni di continuità didattica ed educativa tra ordini di scuola diversi -Sviluppare la capacità di utilizzare la voce in maniera comunicativo- espressiva sia nel parlare che nel cantare;
- Sviluppare la capacità di intonare i suoni compresi nella naturale estensione tonale;
- Sviluppare la capacità di manipolare gli oggetti sonori individualmente e in gruppo;
- Eeguire brani utilizzando lo strumentario didattico (strumentario Orff) (III-IV-V, della primaria, I-II-III, della sec. I grado);
- favorire l'aspetto relazionale e il rispetto dell'altro attuando le regole sociali del coro;
- migliorare la coordinazione motoria laterale e bilaterale attraverso la pratica ritmica, anche con l'uso di semplici strumenti ritmici e/o melodici.

Denominazione della rete: Rete scuole protezione civile

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Gli obiettivi sono quelli di avvicinare gli studenti alle Istituzioni che operano nel contesto della prevenzione e del soccorso al fine di poterne essere parte attiva, sperimentando in modo diretto le attività pratiche che interessano la Protezione Civile.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Utilizzo degli strumenti della Google suite per la didattica digitale integrata.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Conoscere e prevenire fenomeni legati al cyberbullismo e al bullismo (Legge 29 maggio 2017 n.71)

Adesione ad iniziative formative specifiche sulle tematiche del bullismo e del cyberbullismo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Referente d'istituto e docenti



Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Proposte del territorio

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Proposte del territorio

Titolo attività di formazione: Valutazione della scuola: autovalutazione, monitoraggio, processi di miglioramento

Analisi della progettualità di ogni plesso per migliorare la capacità di progettare per competenze, di valutare le competenze e di utilizzare l'autovalutazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Outdoor education

Percorsi formativi per i docenti affinché possano essere in grado di fornire strumenti culturali alle alunne e agli alunni per comprendere i modelli esperienziali necessari al mantenimento dell'equilibrio negli ecosistemi e in funzione di un corretto rapporto tra gli organismi viventi e l'ambiente in cui vivono

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none">• Competenze chiave europee<ul style="list-style-type: none">▫ Migliorare le competenze sociali e civiche degli alunni con particolare attenzione all'asse della sostenibilità ambientale.
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche• online

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Implementare l'innovazione digitale nell'amministrazione

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--